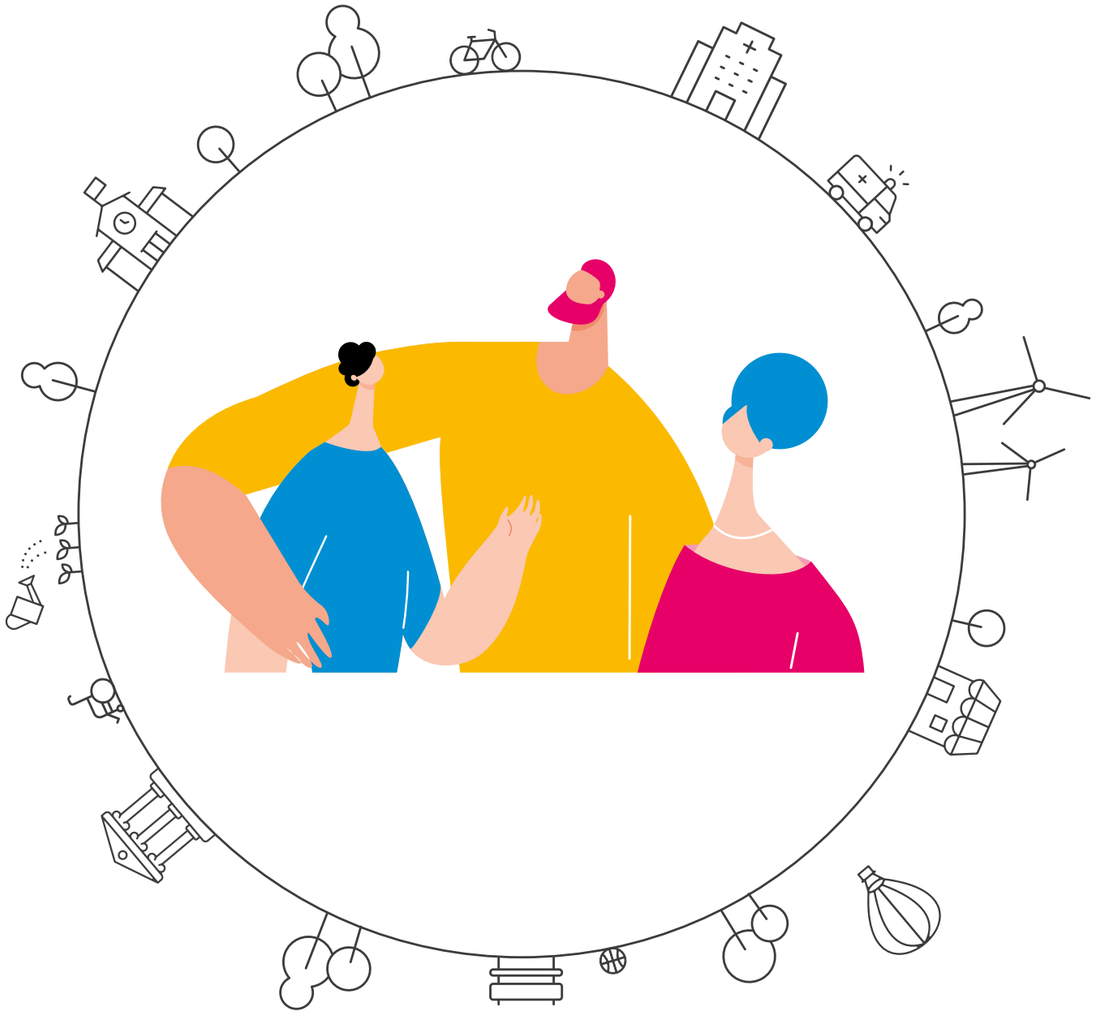
Fondazione
Compagnia
di San Paolo

Report d’impatto 2021-2023

Le persone al centro dello sviluppo sostenibile

di comunità e territori.



Una precisa idea di fondazione 4
Lettera del Presidente 5
Lettera del Segretario Generale 6

Sezione 1 **Una Compagnia di competenze**
Allineamento e ruoli della Fondazione

La strategia operativa 8
La strategia diventa strumentazione 9
Il Gruppo Fondazione Compagnia di San Paolo 10
Le persone 14

Sezione 2 **Segnali di impatto**
Le domande che ci siamo posti

I fattori chiave per lo sviluppo di territori e comunità 16
Esempi d'impatto generato da 1 mln € 17

Sezione 3 **Che cosa abbiamo fatto con voi**
Come abbiamo operato nel 2021-2023 e come stiamo operando oggi per persone, comunità, sviluppo sostenibile

Stanziamenti e progetti 19
"Leva filantropica": una strategia intenzionale 20

Obiettivo Cultura 21
Switch 26
Professionisti della cultura si diventa 27
PRIMA 28
CWLab 29
Fondazione 1563 - Remembr-House 30

Obiettivo Persone 31
MOI 36
L.E.I. 37
Un'estate insieme 38
Salute, effetto comune 39
Territori inclusivi 40
Fondazione per la Scuola - Survey on Social and Emotional Skills 41
Fondazione Ufficio Pio - Percorsi 42
Consorzio Xké? ZeroTredici - La Bella Stagione 43

Obiettivo Pianeta 44
Intelligenza artificiale 51
Collective projects 52
Hospeedal 53
Locale e globale 54
Restauro ambientale Sostenibile 55
IIGM - Progetto NeoGen 56

Ecosistema dell'innovazione 57
"Next Generation" 59
Bandi e iniziative di impatto e accelerazione 62
Un'azione coordinata del Gruppo Compagnia: la strategia *education* 64
Analisi di impatto 65
PAAS 69
Senza la Compagnia 70

Una precisa idea di fondazione.

Preambolo allo Statuto della Fondazione Compagnia di San Paolo, giugno 2023.

La Fondazione Compagnia di San Paolo (in questo statuto denominata anche la “Compagnia” o la “Fondazione”) è una fondazione filantropica con sede a Torino, che trae le sue origini da una confraternita costituita il 25 gennaio 1563 da sette cittadini appartenenti a diverse professioni e mestieri.

La Fondazione Compagnia di San Paolo è un’espressione istituzionale delle libertà sociali costituzionalmente garantite e agisce, nel quadro della normativa di riferimento, secondo i principi di sussidiarietà e solidarietà.

Nella sua storia, la Compagnia di San Paolo ha rappresentato un punto di riferimento della vita civile, sociale ed economica di Torino, edificando tramite donazioni e lasciti un patrimonio ben amministrato, destinato ad azioni filantropiche anche tramite la creazione di Enti e Opere di assistenza ed educazione, ancora oggi attive. Questo carattere originale del modus operandi si manifesta tuttora nella Fondazione con la presenza di enti specializzati strumentali e complementari alla sua missione.

Tra le istituzioni principali generate dall’originaria Compagnia a Torino, il Monte di Pietà, da essa rifondato grazie a una sottoscrizione tra i Confratelli nel 1579 per contrastare la povertà e l’usura, ebbe un ruolo fondamentale nella sua storia secolare. Esso si sviluppò in forma di banca senza fini di lucro fino a diventare nel XX secolo uno dei principali istituti creditizi italiani, con irraggiamento nazionale e, dagli anni ’70 del Novecento, internazionale.

All’inizio degli anni ’90, la riforma del sistema creditizio separò l’allora Istituto Bancario San Paolo in una società per azioni e in un Ente filantropico senza fini di lucro, che avrebbe ripreso nel 1992 il nome di Compagnia di San Paolo, titolare del capitale azionario. In linea con la normativa, la Compagnia ha progressivamente diversificato il proprio patrimonio, al fine di bilanciarne composizione e redditività e assicurare una stabile capacità erogativa istituzionale orientata al bene comune.

Nel solco della sua tradizione, la Fondazione pone ancora oggi la persona umana, la sua piena realizzazione, i suoi diritti e responsabilità nella società al centro del suo operato. A tal fine, fa propri i valori e i principi di sviluppo, sostenibilità, interdipendenza, solidarietà, equità, pari dignità tra ogni essere umano, come dichiarati dalle Nazioni Unite, dall’Unione Europea e dalla Repubblica Italiana, ai quali ispira la propria strategia.

L’attenzione allo sviluppo sostenibile e alla cura dell’ecosistema manifesta la sensibilità della Fondazione per il benessere delle generazioni attuali e future. La sua responsabilità intergenerazionale si esprime altresì nel principio di conservazione e accrescimento del patrimonio e nell’adozione di politiche di investimento responsabile, secondo riconosciuti standard internazionali in campo ambientale, sociale e di governo.

Coerentemente con le migliori tradizioni filantropiche europee, la Fondazione assume come riferimento principi di indipendenza, autonomia di governo, onorabilità, responsabilità e trasparenza. Tali principi, che caratterizzano la cultura e la prassi della Fondazione, trovano attuazione nel presente statuto e, in particolare, nelle modalità in cui sono costituiti e operano i suoi organi.

Lo **Statuto della Fondazione Compagnia di San Paolo** 2023 è consultabile in versione integrale sul sito web della Compagnia.

Un certo modo di pensare all'impatto è, oggi, costitutivamente parte di ciò che è la filantropia: amore per gli esseri umani.

La filantropia moderna – sono andato convincendomi in questi anni di servizio presso la Fondazione Compagnia di San Paolo – non è soltanto operare per il bene comune, cioè il bene di tutti e tutte, incluse le future generazioni, con risorse private. È anche "un certo modo" di operare. Mi piace sottolinearlo mentre offro alla pubblica attenzione questo terzo Rapporto di impatto, in cui la Fondazione presenta le ricadute concrete che la sua azione, di concerto con l'operato degli enti del Terzo Settore del territorio, ha generato. È una restituzione di cui ci sentiamo debitori verso la comunità.

Questo modo speciale di operare da parte della filantropia, implica contemperare costantemente valori che non sono affatto alternativi ma che non sempre, nel nostro mondo, paiono capaci di dialogare costruttivamente: la solidarietà e l'efficienza, l'innovazione e il rispetto della tradizione, l'emergenza e la visione di lungo periodo, la responsabilità individuale e quella collettiva. Nell'idea di filantropia che ho perseguito in questi anni, e che la Fondazione Compagnia di San Paolo ha fatto propria, questi valori coesistono: anzi, si rafforzano vicendevolmente.

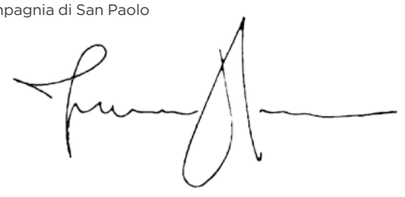
In questi anni, leggendo e interpretando i nuovi bisogni della società, abbiamo cercato di trasformare la Compagnia in un soggetto capace di dare risposte più efficaci ad un mondo che è molto cambiato e che si trasformerà ancora, molto velocemente. A questo riguardo, sono stato colpito da come stia diventando convinzione comune che uno degli elementi che non aiutano ad affrontare e risolvere le crisi che stiamo vivendo, è che il mondo cambia rapidamente e le istituzioni e gli strumenti che usano sono statiche e non adeguate alle domande emergenti.

Se ripensiamo al nostro operato in Compagnia di questi otto anni, abbiamo letto e interpretato i cambiamenti della società in modo anticipatorio e conseguentemente abbiamo modificato il modo di agire della Compagnia. Pensiamo al modello di "fondazione ibrida", che bilancia cioè, dove è necessario, azioni erogative e azioni di gestione diretta o di accompagnamento dei progetti; al significato che abbiamo voluto dare all'impatto e alla leva, cioè alla attrazione, messa in comune e moltiplicazione delle risorse, al *capacity building* e all'*asset building*, alla arricchita "cassetta degli attrezzi". Per ogni nostro nuovo modo di operare abbiamo sempre utilizzato "un unico metodo": progettare, sperimentare, "misurare" e "valutare" i risultati per decidere se gli obiettivi che ci eravamo posti erano stati raggiunti o meno.

La filosofia concreta che emerge dal Rapporto di Impatto è una risposta moderna ad un mondo che è già cambiato e con il quale ci confrontiamo quotidianamente. Così, ogni volta che siamo stati attivi nella tutela dei più poveri e deprivati, abbiamo contemporaneamente lavorato perché quelle meravigliose "scialuppe di salvataggio", nonché veri luoghi di sviluppo sociale, che sono le organizzazioni del Terzo Settore, crescessero in competenza e abilità gestionale e programmatoria; o quando abbiamo finanziato la ricerca scientifica e tecnologica, lo abbiamo fatto orientandola a concrete risposte ai bisogni delle persone. Lo sviluppo senza umanità è inutile, quando non pericoloso; e l'umanità senza sviluppo si ripiega tristemente su se medesima, senza margine di manovra per contrastare l'esclusione e la diseguaglianza.

Le pagine che seguono restituiscono alcuni aspetti salienti di questo sforzo, che, come si può immaginare, è soprattutto impegnativo in termini intellettuali, analitici, metodologici: e anche politici, laddove esso suggerisca di abbandonare consuetudini anche apprezzate, ma di fatto superate, per percorrere nuovi indirizzi. Spero che il lettore riconosca non solo la buona fede, ma soprattutto il tanto lavoro, talvolta poco visibile dall'esterno, che la Compagnia ha profuso adottando questo stile; e che veda con chiarezza come un certo modo di pensare all'impatto sia, oggi, costitutivamente parte di ciò che è la filantropia: amore (rispetto, fiducia, incoraggiamento, apprezzamento) per gli esseri umani (persone, comunità, società). Una responsabilità sulla quale la Compagnia non cessa di riflettere per fare il miglior uso altruistico delle risorse di cui è depositaria.

Francesco Profumo
Presidente
Fondazione Compagnia di San Paolo



I tempi ci hanno richiesto di essere resilienti, creativi e rapidi nella costruzione di risposte.

A chi, come al suo Segretario Generale, spetta di operare per il buon funzionamento della "macchina" Fondazione Compagnia di San Paolo, l'impatto è una delle variabili-chiave da tenere sotto controllo e forse, insieme alla sicurezza del patrimonio e alla migliore gestione delle risorse umane, la più importante.

È quasi ovvio dire che, senza impatto, l'essere una cassaforte di risorse in crescita sarebbe per una fondazione filantropica un venir meno alla propria missione, tanto più per la Fondazione Compagnia di San Paolo che nel nuovo Statuto (2023) cita esplicitamente l'impatto quale dimensione qualificante il proprio operato.

Si tratta dunque di porre le condizioni per la massimizzazione dell'impatto.

La macchina deve essere ben oliata in ogni sua parte, ma due aspetti necessitano di essere fatti oggetto di attenzione specifica: gli strumenti che vengono resi disponibili per strutturare nel modo migliore possibile il sostegno alle diverse progettualità e in secondo luogo, come ricorda la dottrina, la misurabilità. Né l'uno né l'altro di questi aspetti sono di elementare implementazione.

È vero, esistono buone pratiche internazionali alle quali ispirarsi, ma nulla può essere importato in modo meccanico. Sono richiesti aggiustamenti, coerenze e anche rispetto per le culture locali. La Compagnia ha dato il massimo per progredire sotto l'aspetto sia della strumentazione, sia della misurabilità, investendo non poco in intelligenza e risorse.

La "cassetta degli attrezzi", già proposta come insieme flessibile di soluzioni e modelli nel Documento di Programmazione Pluriennale 2021-2024, si è dimostrata nel lavoro dei nostri Obiettivi e Missioni utile nello specializzare, e quindi rendere più efficienti, le tipologie di alleanza tra enti sostenuti e la Compagnia; l'attenzioni ai dati e al loro trattamento critico, che senza infingimenti riconosciamo come impegnativa, ha prodotto risultanze crescentemente interessanti, specie grazie alla dedizione delle nostre Direzioni di Innovazione di Impatto e Pianificazione, Studi e Valutazione.

Impatto è un concetto tanto potente quanto scivoloso, e forse oggi a rischio di uso inflazionato con conseguente perdita di significato.

Come Compagnia, abbiamo invece cercato di applicarlo a realtà molto concrete: trasformare i nostri contributi in vere competenze per le persone e le organizzazioni, una legacy di lungo periodo; fornire quel quantum, in moneta o in altri servizi, che ha consentito ad enti come i nostri Comuni di competere con più successo per l'acquisizione di consistenti risorse erogate da fondi europei e dal PNRR; concorrere a finanziare progettualità che, senza l'ingresso della Compagnia, avrebbero avuto una probabilità assai minore, o nulla, di vedere la luce e attirare risorse da terzi, cosicché la nostra azione ha agito da "leva", o da levatrice; valutare in modo rigoroso se idee operative applicate alla soluzione di un problema creino, o meno, un reale valore aggiunto, affinché possano essere considerate nelle politiche pubbliche locali, o regionali.

Quanto sopra ha generato esperienze e numeri: le une e gli altri vanno letti quanto più possibile in modo integrato. Lo facciamo quotidianamente in Compagnia: con questo Rapporto, sottoponiamo al lettore alcune tra le dimensioni salienti, nella speranza di suscitare interesse e contribuire alla crescita di una cultura comune.

Alberto Anfossi
Segretario Generale
Fondazione Compagnia di San Paolo

Sezione 1

Una Compagnia di competenze.

Allineamento e ruoli della Fondazione.

TRACCIATO STRATEGICO-PROGRAMMATICO

La strategia operativa

Il Documento Programmatico Pluriennale 2021-2024 presentava distinti caratteri tematici e metodologici. In primo luogo, l'allineamento della Fondazione Compagnia di San Paolo – nel pieno rispetto della sua autonomia e originalità programmatica – ai grandi quadri strategici (globali, europei e nazionali) che contraddistinguono il periodo attuale e nei quali il tema della **sostenibilità**, ambientale ma anche sociale, politica ed economica, è al centro. A questo si aggiunga l'intenzione della Compagnia di agire, specie in questo periodo, tra conseguenze della pandemia, politiche di sviluppo, quadro internazionale a dir poco problematico, quale **agente di sviluppo territoriale** in senso ampio, mettendo in gioco, cioè, tutte le leve di cui può disporre: erogative, patrimoniali, ma anche di competenza, relazioni e saperi.

Chi incontra la Fondazione Compagnia di San Paolo, come è bene chiarito nel Documento Programmatico Pluriennale 2021-2024, incontra quindi un soggetto complesso ma dalla missione e operatività, coerente e focalizzata. La Compagnia è:

- una fondazione filantropica che pone al centro il valore della persona e delle relazioni umane e sociali, e che rispetta e valorizza tutte le diversità;
- un attore in un quadro geografico preciso, il Nord Ovest italiano e una speciale attenzione all'area della metropoli torinese, in una logica *glocale*, molto consapevole cioè delle opportunità, dei rischi e anche delle responsabilità poste dalle scale geografiche maggiori;
- un ente sussidiario che non si sostituisce ma promuove, favorisce e innesca processi di sviluppo sostenibile virtuosi con i soggetti del territorio quale condizione per il superamento delle diseguaglianze, per la qualità della vita, per realizzazione della libertà e del potenziale delle persone;
- un investitore attivo di lungo periodo, che valorizza un patrimonio significativo e lo conserva per le future generazioni, che fa propri principi sostenibili ed equi di investimento, che agisce come azionista responsabile all'interno di primarie realtà economiche nazionali.

Questo taglio ha, naturalmente, conseguenze operative. Dal punto di vista del metodo, infatti, è importante notare come il Documento Programmatico Pluriennale 2021-2024 abbia posto l'accento sugli effetti di trasformazione sistemica ai quali la Compagnia deve mirare. Ciò ha comportato la concentrazione, in forma molto proattiva, su linee di azione nelle quali il sostegno al miglioramento del funzionamento non è mai disgiunto dal finanziamento di progetti di merito. Sono diventati così molto importanti i programmi di rafforzamento degli enti, il sostegno alla capacità progettuale, la sottolineatura della relazione tra visione strategica degli enti che sottopongono progetti alla Compagnia – siano essi del privato sociale o pubblici – e le risorse di managerialità e organizzazione che gli enti medesimi, con lo stimolo e il sostegno della Compagnia, si dimostrano in grado di attivare. L'accento – si può dir così – è stato posto in maniera sussidiaria e collaborativa al potenziamento degli attori territoriali, pur non tralasciando il sostegno a progetti di speciale interesse. Il circolo virtuoso, che, con le sue risorse, la Fondazione Compagnia di San Paolo si è proposta di innescare, è riprodotto nello schema a fianco.

La strategia diventa strumentazione

Definiti il quadro delle risorse e gli assi di orientamento strategico della Compagnia, ancora prima di dettagliare le sue articolazioni tematiche, è bene dichiarare quali modalità operative la Fondazione Compagnia di San Paolo intende sviluppare con la cospicua dotazione di risorse che ha costruito.

Come già anticipato, l'obiettivo di fondo è quello di **moltiplicare l'impatto delle risorse**, ottenendo effetti positivi più rilevanti e sostenibili a lungo termine per i territori beneficiari, nonché per i destinatari finali degli interventi. Oltre a generare impatto sociale, le azioni della Compagnia devono suscitare effetti duraturi di efficienza e di sostenibilità per gli enti beneficiari: da ciò ci attendiamo conseguenze positive anche per la Compagnia, e indirettamente per tutto il territorio, giacché un salto di efficienza del sistema consentirà, a fronte di domande crescenti, di **allargare il perimetro dei beneficiari a risorse costanti**.

In quest'ottica, per un ente del territorio, il dialogo con la Fondazione Compagnia di San Paolo rappresenta una opportunità per ragionare sui fattori strutturali che possano determinare sostenibilità/efficienze di lungo periodo, affrontare problemi, studiare, sperimentare e modellizzare modalità operative che rendano più efficiente e incisiva la capacità di impiego delle risorse, anche esterne al perimetro della Fondazione, come ad esempio i fondi della nuova programmazione europea.

In questa luce, la strategia operativa della Fondazione Compagnia di San Paolo è articolata e declinata in azioni, reazioni e valutazioni degli impatti ricercati. Essa si estrinseca, inoltre, sulla sua capacità di mettere in campo risorse di varia natura, che possono generare effetti cumulativi e di leva d'impatto. Entrare in rapporto con la Compagnia significa – e significherà – infatti poter attivare:

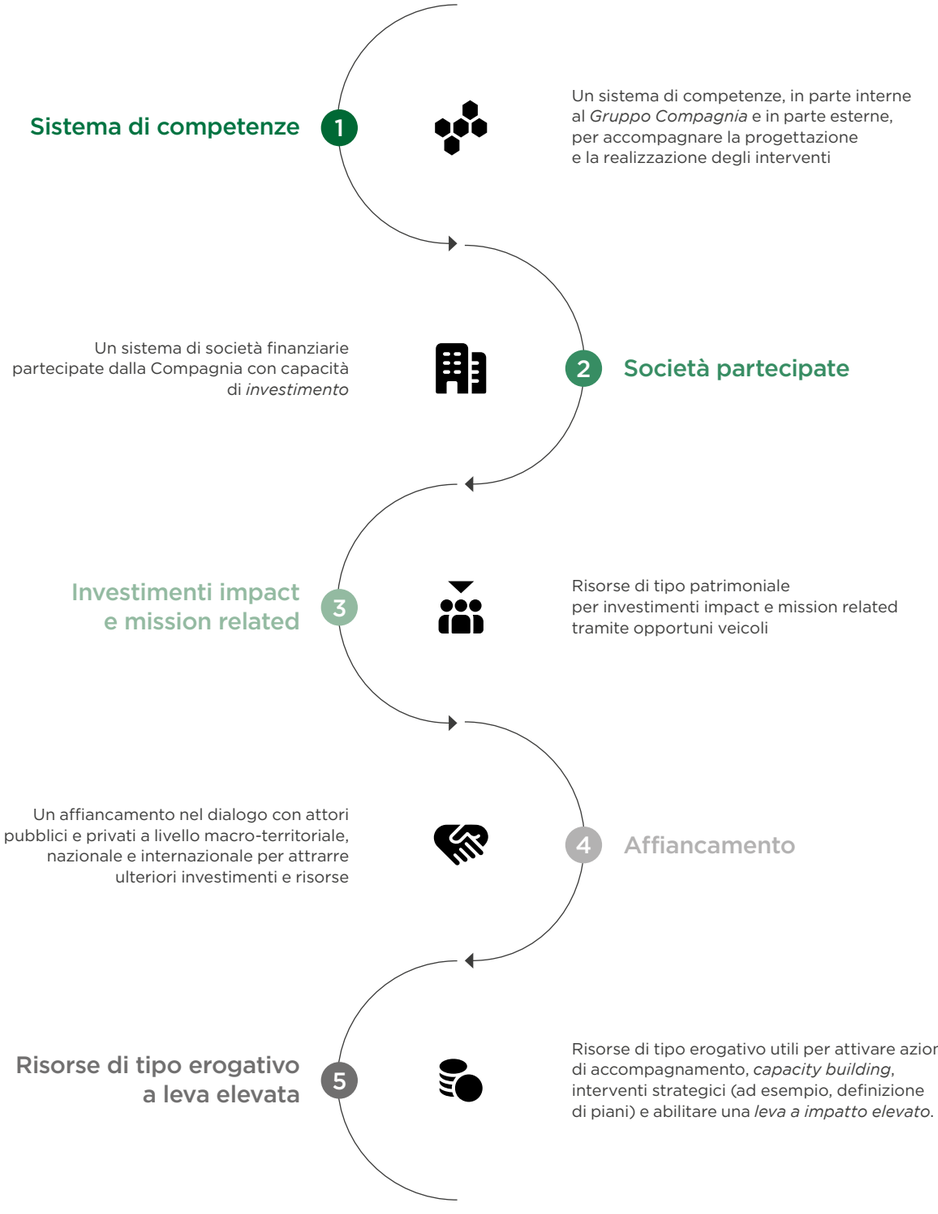
Sistema di competenze. Il sistema di competenze attivabile si estende oltre il perimetro della Fondazione – che si avvale di 90 risorse – e abbraccia in primis gli Enti strumentali che operano nel sociale e nell'educazione (Fondazione Ufficio Pio, Fondazione per la Scuola), nella cultura (Fondazione 1563) e nella ricerca & innovazione (Fondazione LINKS, Fondazione IIGM, Fondazione Collegio Carlo Alberto). Questo, insieme alle società consortili PR.I.S.MA e Xké? ZeroTredici, è il "Gruppo Compagnia di San Paolo" composto da più di 350 persone, già introdotto nella sezione "Definizioni".

Società partecipate. A questo perimetro si vanno ad aggiungere le società partecipate nell'ambito della gestione e della fornitura di servizi amministrativi (PR.I.S.MA), nell'ambito dell'asset management (Fondaco), nell'ambito finanziario (Equiter per investimenti in società e fondi dedicati, Ream per progetti di tipo immobiliare, LIFTT per investimenti in startup innovative).

Investimenti impact e mission related. Inoltre, Equiter, Ream e LIFTT, insieme alla Compagnia stessa, aggiungono alle competenze professionali, la capacità di investimento tramite opportuni veicoli, quali fondi propri o la partecipazione in fondi di fondi dedicati allo sviluppo socio-economico del territorio o di comparti strategici (investimenti impact e mission-related).

Affiancamento. La Fondazione Compagnia di San Paolo affianca i beneficiari nel dialogo e nell'attrazione di risorse, professionalità, investimenti, progettualità integrate pluriennali in virtù della sua duplice veste di shareholder rilevante di primari gruppi a livello nazionale (Intesa Sanpaolo, Cassa Depositi e Prestiti) o macro-territoriale (IREN) e di stakeholder che hanno relazioni stabili con tutti i soggetti di cui sopra, conoscendo approfonditamente il contesto e le relative problematiche. La presenza della Compagnia favorisce un effetto catalizzatore, generando un ulteriore effetto leva indotto. Analogo ruolo può essere giocato a livello nazionale nell'interlocuzione con i Ministeri e il Governo, così come a livello internazionale nel rapporto e nel dialogo con le altre grandi fondazioni filantropiche e l'Unione Europea.

Risorse di tipo erogativo a leva elevata. Risorse erogative "a fondo perduto" che la Compagnia impegna ex ante in modo responsabile e sostenibile in modo mirato, affinché generino una leva elevata a vantaggio dei beneficiari finali.



Il Gruppo Fondazione Compagnia di San Paolo

Lungo la sua esistenza la Compagnia ha dato vita a un insieme di enti, ciascuno dotato di una specifica missione di interesse pubblico. Si tratta di realtà con una storia remota, che affonda le radici nella definizione di "Opere" – incluso il Monte di Pietà, nucleo originario dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino – attraverso le quali la Fondazione Compagnia di San Paolo fin dalla sua origine ha inteso portare avanti la propria attività: si tratta di opere come l'Ufficio Pio, che fu costituito nel 1590, oppure di enti nati dopo il 2000, in collaborazione anche con le università torinesi, quali centri di ricerca scientifica e/o di alta formazione. Come previsto dal Regolamento della Compagnia, essi ricevono il riconoscimento formale di "Enti strumentali" della Fondazione Compagnia di San Paolo, in quanto strettamente collegati alla missione della medesima e ad essa funzionali. Enti strumentali, quindi, perché, svolgendo il proprio compito statutario, essi contribuiscono alla missione complessiva della Compagnia.

La Fondazione 1563 per l'Arte e la Cultura
Gestisce a favore della collettività l'importante archivio storico della Compagnia di San Paolo e svolge programmi di ricerca e sperimentazione in ambito umanistico.

La Fondazione Ufficio Pio
Dà sostegno alle persone e famiglie in difficoltà, opera per limitare l'effetto delle disuguaglianze sulle scelte di istruzione e formazione, realizza interventi a favore dell'inclusione sociale.

La Fondazione per la Scuola
Lavora come centro di competenza nel campo della qualità dell'insegnamento, con orientamento all'innovazione dei modelli e dei metodi pedagogici e formativi.

La Fondazione LINKS
Fondata con il Politecnico di Torino, che parte dalla ricerca e dall'innovazione tecnologica, specie digitale, per disegnare soluzioni di sviluppo sostenibile per il territorio.

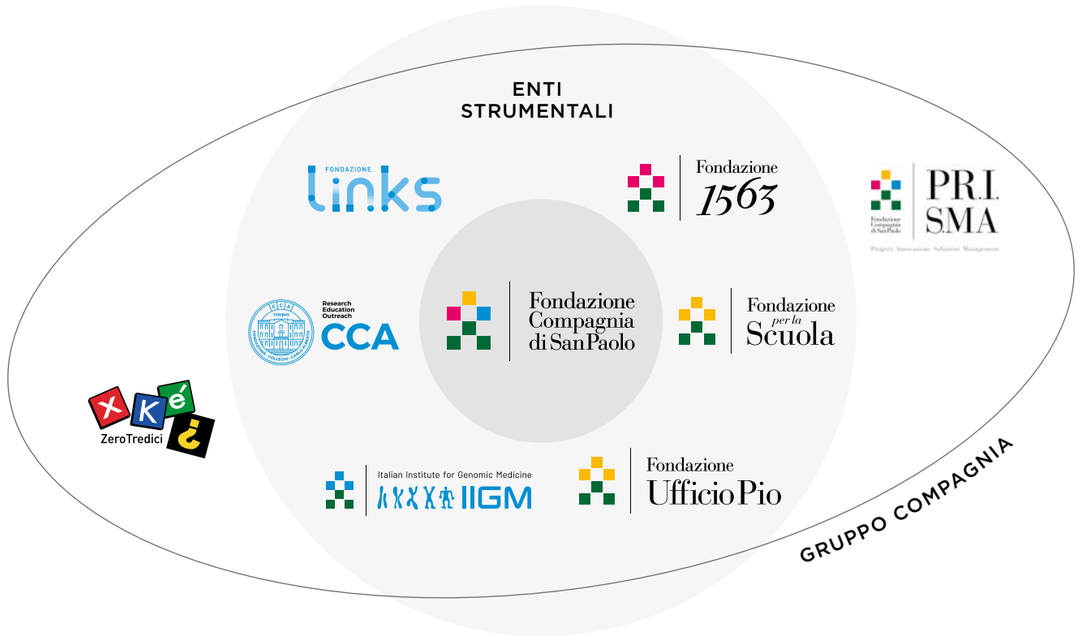
La Fondazione Collegio Carlo Alberto
Fondata con l'Università di Torino, dedicata alla ricerca e all'alta formazione nelle scienze economiche, politiche, giuridiche e sociali.

La Fondazione IIGM
Focalizzata nella ricerca medico-genetica e nella medicina personalizzata.

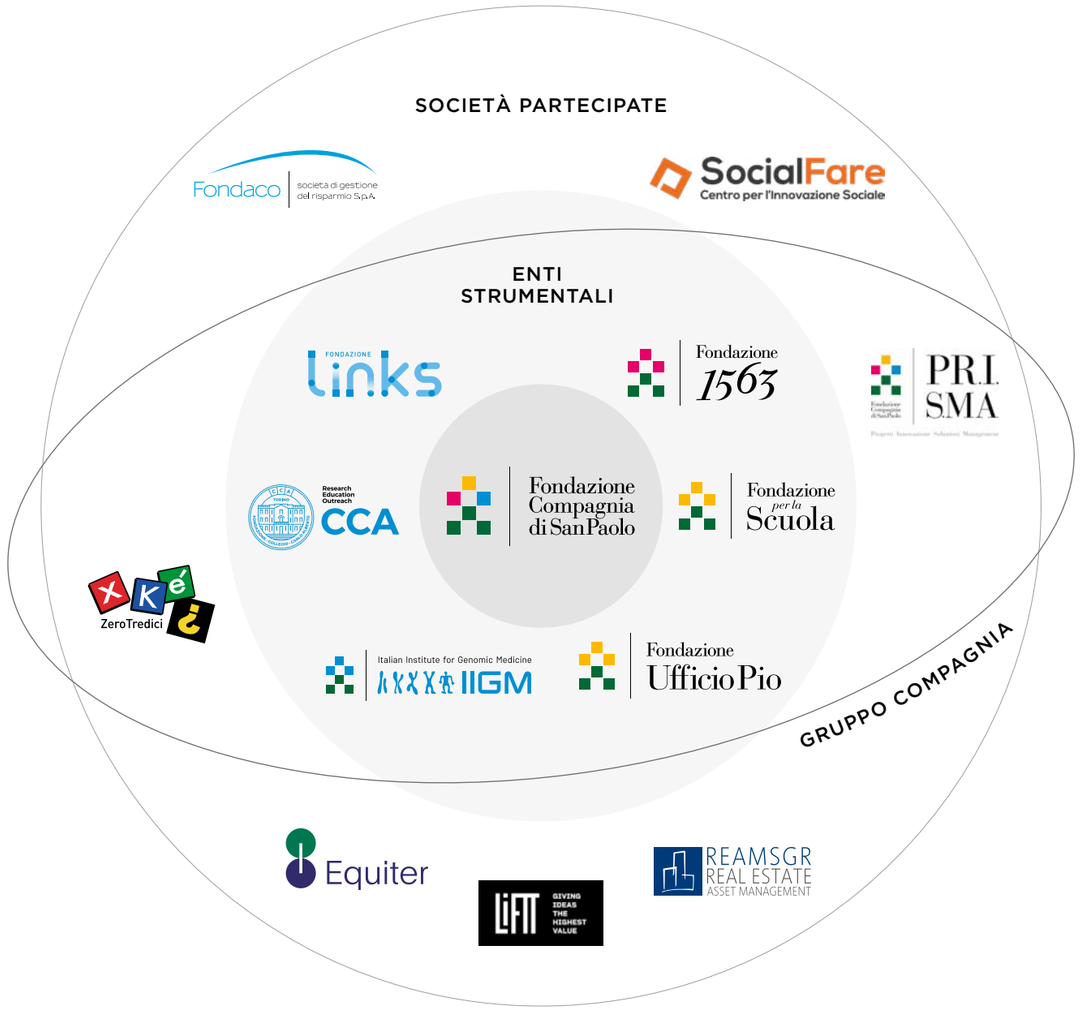
Accanto agli Enti strumentali, costituiscono il “Gruppo” la società consortile **PR.I.S.MA** (ex Compagnia di San Paolo Sistema Torino), partecipata dalla Fondazione Compagnia di San Paolo e dai suoi Enti strumentali, che fornisce servizi amministrativi e di consulenza gestionale e supporta i soci nella gestione di progetti complessi, che richiedono l’attivazione di competenze multidisciplinari.

Il “Gruppo” include anche il consorzio **Xké? Zerotredici**, specializzato in attività di educazione informale per la fascia 0-13 anni, laboratori esperienziali per i più piccoli e nel campo del sapere scientifico per le scuole elementari e medie.

Nel 2021 è stato istituito il Comitato di Indirizzo e Coordinamento (CIC) quale sede di sistematico confronto e comune elaborazione in relazioni alle grandi finalità strategiche identificate dalla Compagnia. Nel corso del 2021 il CIC ha lavorato sull’allineamento dei Piani Strategici di ciascun ente, l’aggiornamento del Regolamenti EE.SS e le corrispondenti Linee Guida, la formulazione di adeguati indicatori di performance per il Gruppo, nonché l’iniziativa di coordinamento delle azioni svolte in campo educativo e formativo dai diversi Enti, che ha preso il nome di iniziativa strategica “Educazione”.



Il Gruppo Compagnia è efficacemente ampliato se si considerano gli apporti possibili da parte delle società partecipate come REAM, Equiter, Fondaco, SocialFare e LIFTT.



Le persone

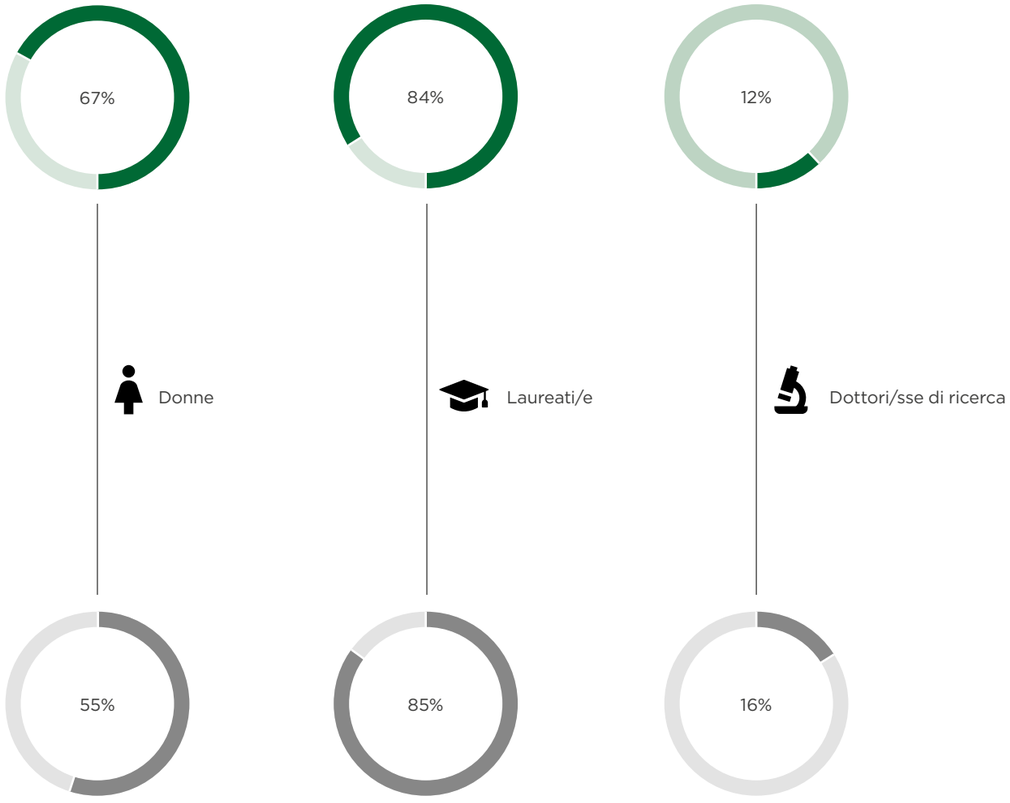
Il personale della Fondazione Compagnia di San Paolo è costituito da 95 professionisti esperti in differenti discipline e altamente specializzati nel lavoro filantropico; la percentuale di persone con diploma di laurea (o titolo superiore) è superiore all'84%. All'interno del personale vi è una prevalenza femminile, con più dei due terzi (67%) delle risorse umane impegnate dalla Fondazione di genere femminile.
Nel suo insieme, invece, il Gruppo Fondazione Compagnia di San Paolo è costituito da 384 persone. Come per la Compagnia, la maggior parte delle risorse umane appartenenti al Gruppo sono almeno laureate (84%) e la metà sono donne (54%).

Fondazione
Compagnia di San Paolo

95 dipendenti

"Gruppo"
6 Enti strumentali, 2 società consortili

420 dipendenti



Che cos'è l'impatto?
Questa espressione caratterizza nel linguaggio odierno della filantropia **la capacità di un intervento (programma, progetto, iniziativa) di modificare significativamente in meglio le condizioni di una situazione o di un problema e delle persone che ne sono coinvolte.**
Enti come la Fondazione sono oggi impegnati a dare conto di quante risorse monetarie sono incanalate nella loro azione, ma anche di quali risultati concreti si raggiungono grazie all'intelligenza, all'investimento e al lavoro.

Attivazione di risorse addizionali per progetti di utilità collettiva, rafforzamento del sistema delle competenze, efficienza e competitività degli ecosistemi locali sono al centro della nostra attenzione.
Cogliere le dimensioni dell'impatto a parità di altre condizioni non è affatto un'operazione semplice: in queste pagine il lettore troverà "segnali" concreti di come la Compagnia e i suoi partner operano per produrre "beni comuni".

DIMENSIONI TRASVERSALI

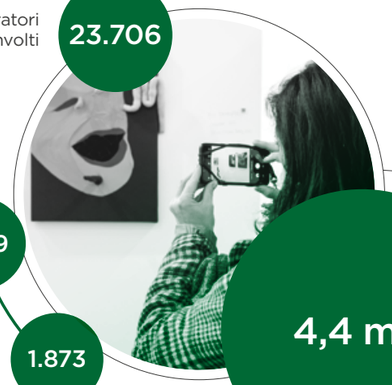
- Opportunità
- Saperi
- Wellbeing
- Svolta green
- Digitale
- Geografie

Sezione 2

Segnali di impatto.

Le domande che ci siamo posti.

Come rendere i territori attrattivi?



23.706 artisti, curatori e creativi coinvolti

2.149 operatori turistici coinvolti

1.873 operatori culturali coinvolti

4,4 mln persone che costituiscono il pubblico (nazionale e internazionale) delle istituzioni culturali e delle iniziative di valorizzazione del patrimonio artistico

Come valorizzare il nostro patrimonio culturale e ambientale?

185 enti coinvolti in progetti innovativi di gestione del paesaggio

40 progetti di conservazione preventiva di sistemi di beni

2 mln mq mq di superficie in cui sono state realizzate azioni di carattere ambientale

663mila persone coinvolte in progetti di educazione ambientale e di sani stili di vita

L'educazione è una responsabilità e leva di sviluppo per le comunità, come attivarla?

185 azioni contro la dispersione scolastica

852 enti e istituzioni che hanno sperimentato un modello didattico ibrido

50.633 partecipanti attivi alle azioni di comunità di pratica finalizzate a costruire reti e consolidare competenze tra operatori

295.587 bambini, bambine e adolescenti coinvolti nelle attività

15.721 docenti coinvolti per la prima volta nei percorsi di innovazione didattica

Quali strumenti per contrastare le povertà e le disuguaglianze?

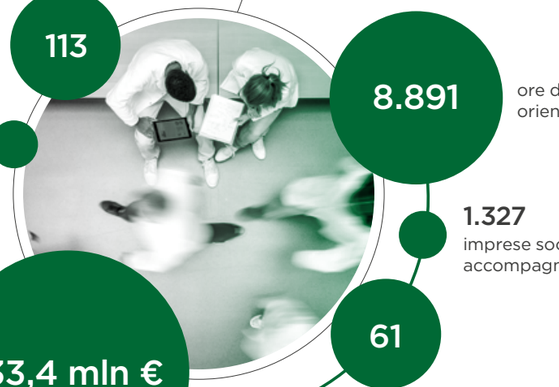
154 centri culturali e civici coinvolti

127mila giovani coinvolti in iniziative a carattere internazionalistico

746 borse di dottorato

427 azioni di giovani per i giovani

Quali opportunità per i giovani?



113 *Proof of Concept* sostenute

185 ricercatori vincitori di grant ERC o borsa MSCA negli atenei sostenuti

8.891 ore di formazione orientate alla social economy

1.327 imprese sociali accompagnate nell'innovazione

133,4 mln € Fondi EU vinti dagli atenei sostenuti nel quadriennio 2020-2023

61 startup accelerate

189 attori del territorio coinvolti in progettualità di Intelligenza Artificiale

19.071 nuclei famigliari che hanno usufruito di soluzioni abitative / spazi inclusivi

48.417 famiglie raggiunte da azioni di contrasto alla povertà alimentare e di beni di prima necessità

5.870 persone coinvolte in formazione e orientamento al lavoro

2.505 persone vittime di reato (tra le quali donne vittime di violenza) accolte e sostenute

1.861 inserimenti lavorativi stabili di persone fragili

89.852 persone in condizione di fragilità, con particolare riferimento a quelle con background migratorio accompagnate in percorsi di inclusione o in percorsi di inclusione attiva

Come sostenere cultura e ricerca per uno sviluppo sostenibile?

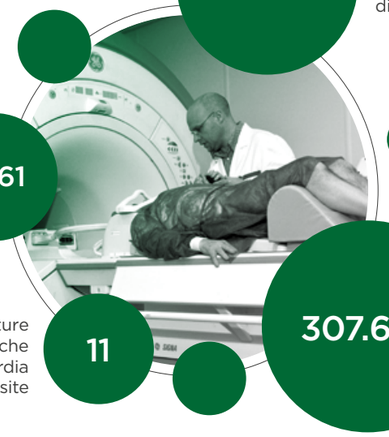
Qual è il valore della salute?

32.778 pazienti coinvolti in azioni di e-health

64.384 prestazioni sanitarie erogate avvalendosi di strumenti digitali

165 posti letto di terapia intensiva e ordinaria anti-Covid

1.361 operatori sanitari coinvolti in processi di digitalizzazione e telemedicina



11 nuove attrezzature diagnostiche d'avanguardia acquisite

307.678 dosi somministrate in hub vaccinali

25.009 pazienti con malattie croniche raggiunti dalle attività

Esempi d'impatto generato da 1 mln €.

Il contributo di 1 milione di euro della Compagnia ha permesso di raggiungere con i partner questi risultati.

1.108.287
visitatori attratti nelle iniziative ed istituzioni culturali che sosteniamo

2.022
artisti e creativi coinvolti

9
progetti di manutenzione per la salvaguardia di importanti beni culturali avviati

1.375.000
frequentatori di spazi di partecipazione

37.549
bambini e ragazzi supportati nel proprio sviluppo della persona

Cultura.

26.647
persone raggiunte da misure di contrasto alla povertà

23.758
bambini e adolescenti coinvolti in percorsi educativi

8.962
persone con background migratorio coinvolte in percorsi di inclusione

145
inserimenti lavorativi stabili attivati

1.264
docenti coinvolti in percorsi di formazione

Persone.

126
borse di dottorato sostenute

21
startup supportate

35.204
persone coinvolte in azioni di sostenibilità ambientale

160.087
metri quadrati riqualificati con azioni a ambientali

4.966
pazienti in nuovi processi di sanità digitale

Pianeta.

Sezione 3

Che cosa abbiamo fatto con voi.

Come abbiamo operato nel 2021-2023
e come stiamo operando oggi per persone,
comunità, sviluppo sostenibile.

Seguono alcuni progetti esemplari
dell'attività della Compagnia.

	mln €	progetti
Creare attrattività	34,3	479
Sviluppare competenze	12,6	202
Custodire la bellezza	25,4	224
Favorire partecipazione attiva	26,9	735
Sostegno ad enti culturali e strategici	31,7	35
Obiettivo Cultura	**130,9**	**1.675**

Cultura.

	mln €	progetti
Abitare tra casa e territorio	10,8	111
Favorire il lavoro dignitoso	28,1	155
Educare per crescere insieme	106,7	406
Diventare comunità	67,8	354
Collaborare per l'inclusione	18,0	275
Obiettivo Persone	**231,5**	**1.302**

Persone.

	mln €	progetti
Valorizzare la ricerca	69,0	198
Accelerare l'innovazione	44,6	115
Promuovere il benessere	28,2	157
Aprire scenari internazionali	8,7	56
Proteggere l'ambiente	15,3	180
Obiettivo Pianeta	**165,8**	**706**

Pianeta.

	mln €	progetti
Attuazione piano strategico	0,2	6

	mln €	progetti
Studi socio-economici	6,8	78
DPSV	**6,8**	**78**

Direzione Pianificazione, Studi e Valutazione.

Stanziamenti e progetti.

Dati 2021-2023

Totale: **535,2 mln € / 3.767 progetti**

“Leva filantropica”: una strategia intenzionale.

In questo documento si parla di “leva” intendendo la capacità di concorrere alla mobilitazione di risorse finalizzate a un progetto meritevole.

Tale capacità può assumere diverse forme. In primo luogo, vediamo effetto leva quando il contributo della Compagnia si associa a, o è capace di indurre, la partecipazione al finanziamento di un dato progetto di altri stakeholder. Si può trattare del co-finanziamento dall’ente percettore dei fondi e attuatore del progetto medesimo, in finanza o in natura; oppure di altri fondi filantropici, provenienti da imprese o di matrice pubblica.
*Ciò è importante perché il progetto possa superare “effetti soglia” e anche raggiungere economie di scala; ed accade perché gli enti finanziatori mitigano in questo modo il rischio e si avvalgono reciprocamente dell’*expertise *di ciascuno.*
In altri casi, la leva attiva un diverso meccanismo: un contributo, offerta al momento giusto, o utilizzabile per attivare risorse rare, può mettere un ente nella condizione di competere con successo per l’acquisizione di fondi di grandezza molto superiore. L’esempio tipico è quel capacity building *che massimizza le probabilità di un ente, ad esempio un Comune, di accedere alle risorse di una fonte pubblica, ad esempio il PNRR, perché facilita progetti di migliore qualità.*

Questi concetti non sono semplici da stimare in modo rigoroso, in parte perché hanno confini porosi, in parte perché la loro fonte sono gli enti sostenuti, i quali non sempre sono in grado di fornire i dati richiesti. Si tratta di una **cultura del dato e della valutazione** che, nonostante tutto, è **ancora agli albori**. Anche le nostre stime risentono di questo.

Nel nostro computo del valore economico di ciascun progetto, abbiamo considerato il costo totale di realizzazione; a ciò abbiamo aggiunto l’effetto addizionale del progetto sul funzionamento dell’ente percettore, nei termini stimati dal medesimo: tipicamente, una riduzione dei costi o un incremento dei ricavi futuri o la abilitazione ad assicurarsi altri finanziamenti. L’insieme è stato diviso per il contributo effettivo erogato dalla Compagnia.
La leva di ciascun progetto è stata poi ponderata per il costo totale del medesimo. I progetti che è stato possibile includere sono stati circa l’80% del totale di quelli sostenuti nel triennio 2021-2023 con un peso economico pari a un po’ meno del 60% del totale erogato nel medesimo periodo.

Nel **periodo 2021-2023** il **valore puntuale della “leva”**, calcolato come media ponderata per la dimensione economica totale del progetto, si colloca nell’intervallo **4,1 - 5,7**, a seconda della definizione operativa adottata. In altre parole, **i progetti sostenuti dalla Compagnia hanno mobilitato valori quasi quintupli rispetto al contributo erogato** dalla medesima.

E per i progetti che, senza il contributo della Compagnia, non sarebbero esistiti del tutto? Disponendo delle risposte a questa domanda “ipotetica” da parte di numerosi enti beneficiari (richiesta al momento dell’invio della richiesta di sostegno), abbiamo provato a calcolare la leva soltanto su questo gruppo di progetti, senza con questo affermare che essi esprimano il vero effetto creato dalla Compagnia. In questo caso, peraltro, il valore non si discosta significativamente dal precedente ed è 4,1 circa.

Effetto leva = **Valore economico del progetto** / **Contributo erogato dalla Fondazione Compagnia di San Paolo**

Valore economico del progetto = (**Costo totale** della realizzazione del progetto + **Effetto addizionale** del progetto sull’ente percettore: • riduzione costi • incremento ricavi • futuri finanziamenti)

→ **4,1 - 5,7**

“leva filantropica” media, ponderata per la dimensione economica totale del progetto, nel periodo 2021-2023

Una nota importante.

La lungimiranza, l’attitudine al rischio e l’intenzionalità – questo uno dei caratteri dell’impatto, insieme alla addizionalità e alla misurabilità – sono caratteristiche della selezione dei progetti da parte di un ente filantropico.
Non sempre è presente una leva “alta”, né questo dev’essere il principale parametro di scelta.
Bisogna infatti distinguere tra progetto e progetto: accade, infatti, che un progetto possa apparire troppo rischioso o “difficile” per attrarre terzi, nonostante sia promettente e possa produrre valore sociale elevato per i destinatari del medesimo, magari non nel breve periodo. Se la Compagnia lo considera meritevole e promettente, però, nulla vieta che essa lo sostenga con il proprio contributo, anche interamente; anzi, molti considerano questo tipo di azioni come uno “specifico” della filantropia: rendere possibili le cose buone che nessun altro osa o si sente (ancora) di fare.

Cultura.

Arte, Patrimonio, Partecipazione.
Immaginiamo il futuro.

Tutela, creatività, partecipazione e competenze per lo sviluppo delle persone e dei territori.

Favorire l'esperienza primaria dell'esperienza culturale.

160.842
ragazzi nella fascia 6-14 anni che hanno beneficiato di iniziative di promozione dell'esperienza culturale nello sviluppo della persona

In Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta gli studenti tra i 6 e i 14 anni sono circa 380 mila.

128.284
bambini nella fascia 0-5 anni che hanno beneficiato di iniziative di promozione dell'esperienza culturale nello sviluppo della persona

In Piemonte gli iscritti nelle scuole dell'infanzia sono circa 90.000.

86
enti coinvolti in percorsi di capacity building

10.416
professionisti appartenenti al settore educativo

637
professionisti appartenenti al settore sanitario

420
professionisti appartenenti al settore sociale

hanno collaborato alla realizzazione delle attività del progetto

Valorizzare le identità culturali dei territori.

54
reti territoriali e tematiche attivate per la valorizzazione e l'attrattività dei territori attivate

2.149
operatori locali del settore turistico coinvolti nelle attività

1.873
operatori locali del settore culturale coinvolti nelle attività

hanno collaborato alla realizzazione delle attività del progetto

6.617
residenti coinvolti come parte attiva nei progetti

In Piemonte, nel 2022 ci sono state 15 milioni di presenze turistiche (Regione Piemonte 2022).

Salvaguardare i Beni Culturali e il Paesaggio.

40
progetti di conservazione preventiva di sistemi di beni

54
accordi/convenzioni siglati per svolgere un ruolo proattivo al fine di promuovere un uso strategico delle risorse economiche

La trasformazione digitale del comparto culturale.

“Il Bando SWITCH ha rappresentato una vera e propria evoluzione di alcune nostre unità operative; anche tutto lo staff ha avuto modo di sviluppare nuove competenze per quanto riguarda la protezione dei dati e la semplificazione dei processi di erogazione della formazione.”

Sara Abram
Segretario Generale Centro Conservazione e Restauro La Venaria Reale

23
progetti di trasformazione digitale sostenuti

250
persone degli enti culturali coinvolti in percorsi di formazione digitale

Sostenere la programmazione e la produzione culturale.

23.706
artisti, curatori e creativi coinvolti

658 artisti ogni mese negli ultimi 36 mesi.

5.396
artisti, curatori e creativi internazionali coinvolti

6.537
artisti, curatori e creativi locali (Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta) coinvolti

11.773
artisti, curatori e creativi nazionali (esclusi Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta) coinvolti

8.236
artisti, curatori e creativi under 35 coinvolti

4.433.148
pubblico nazionale e internazionale delle istituzioni culturali e delle iniziative di valorizzazione del patrimonio artistico

Valorizzare i presidi culturali e civici e svilupparne l'uso inclusivo.

21 mln €
fatturato generato dalle attività svolte negli spazi culturali e civici

Cultura, partecipazione e inclusività generano occupazione e sviluppo economico.

~ 2,2 mln
presenze medie annuali negli spazi culturali e civici sostenuti

Questi spazi hanno attratto e coinvolto una media di 6.027 persone al giorno.

154
centri culturali, civici e spazi di partecipazione sostenuti e formati

I centri culturali e civici sono stati identificati e supportati dalla Compagnia per favorire la partecipazione attiva.

Avviare lo sviluppo del territorio.

4.268.785 €
di investimento in recupero di beni culturali per migliorare la conservazione di beni culturali favorendo l'utilizzo di misure fiscali

185
enti coinvolti in progetti innovativi di gestione del paesaggio

LE COMUNITÀ DI RIFERIMENTO CON LE QUALI DIALOGHIAMO

Artisti e professionisti della cultura con particolare attenzione per le giovani generazioni.

Persone con i loro bisogni, le loro aspirazioni, i loro interessi.

Gestori degli spazi indipendenti culturali, civici e di aggregazione.

Comunità educanti.

Giovani che agiscono per il benessere e il dinamismo dei propri territori.

Istituzioni pubbliche e private impegnate nella formazione e nella professionalizzazione in ambito artistico-culturale.

Istituzioni e tutti gli enti del Terzo Settore che si occupano di cultura.

FEB 2020
Avvio del progetto

→

GIU 2023
Monitoraggio esiti

Switch

Strategie e Strumenti per la Digital Transformation nella Cultura

La Fondazione Compagnia di San Paolo riconosce nell’**implementazione di nuove tecnologie e nello sviluppo di una più avanzata cultura dell’innovazione** la possibilità di migliorare la gestione e la valorizzazione dei beni culturali e rendere i territori e le loro istituzioni soggetti attivi in politiche di sviluppo e di crescita economica, sociale e culturale.

Il Bando **SWITCH**, lanciato a febbraio 2020, ha avviato un percorso volto a **sviluppare negli enti culturali una strategia tecnologica pianificata**, una nuova cultura dell’innovazione e l’ibridazione con il comparto tecnologico. Sono stati sostenuti **progetti di trasformazione digitale** orientati all’efficientamento gestionale delle istituzioni culturali e ad accrescerne l’impatto sul territorio in termini di attrattività.

Erano **obiettivi principali** del Bando:
- la promozione della **pianificazione strategica** attraverso la definizione di un piano di innovazione pluriennale e integrato alla strategia complessiva dell’ente;
- lo **sviluppo** e la **diffusione della cultura e delle competenze dell’innovazione** nelle istituzioni culturali;
- il **potenziamento** della **sostenibilità economica** degli enti;
- la **contaminazione** tra il **mondo tecnologico e** quello dei **beni culturali**.

Il processo di valutazione è stato sviluppato in **2 fasi**:
- definizione di un **Piano di Innovazione Pluriennale**, coerente con il Piano Strategico dell’istituzione;
- definizione di un **progetto esecutivo** che, nell’ambito del Piano di Innovazione Pluriennale, identificasse un piano di lavoro, con azioni, tempi e budget. In questa fase era richiesta l’**individuazione dei partner tecnologici** per la progettazione e implementazione.

I numeri

1.886.640 €
contributi erogati

FASE 1 **12**
piani di innovazione selezionati

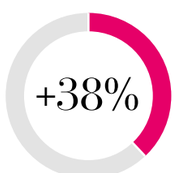
+

FASE 2 **9**
progetti esecutivi sostenuti

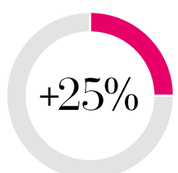
18
partner tecnologici coinvolti dagli enti culturali

1.400+
ore di formazione erogata dalle organizzazioni per le risorse umane coinvolte

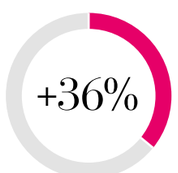
livello di digital transformation di tutti gli enti finanziati



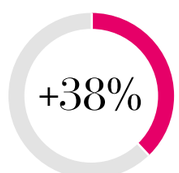
livello di pianificazione strategica



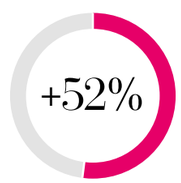
sviluppo di cultura dell’innovazione nel 1° anno di attività (12 mesi, su 18 mesi di progetto)



sostenibilità economica



contaminazione cult-tech



MAR 2022
Avvio del progetto

→

DIC 2023
Monitoraggio esiti

Professionisti della cultura si diventa

Dal 2022, la Missione *Sviluppare competenze* ha pubblicato le "Linee Guida per la Formazione e l'Avviamento alla Professione Culturale", con un **duplice obiettivo**:

- **aiutare i giovani** (artisti e creativi, ma anche operatori che hanno funzioni trasversali e di supporto all'azione culturale) a **dotarsi** delle giuste **competenze** per costruirsi ambiziosi e solidi percorsi di carriera, coerenti con le traiettorie di cambiamento del settore;
- contribuire al **rafforzamento del sistema formativo del territorio**, in un'ottica di complementarità e di più stretta connessione con il mondo del lavoro.

In 2 anni Le Linee Guida hanno aiutato gli enti sostenuti a rafforzare le competenze trasversali e attitudinali, rispondendo in modo più completo alle necessità del mondo del lavoro. Inoltre, è stata avviata un'azione di **networking** tra enti formativi istituzionali o indipendenti, per offrire occasioni di scambio, allineamento e coprogettazione sulle necessità formative, le professioni del futuro, i sistemi e i canali di accesso all'occupazione. Un **quadro sinergico** che affronta le sfide collettivamente, promuovendo un dialogo costruttivo tra le diverse parti interessate.

I numeri

21
enti sostenuti nell'ambito delle Linee Guida

1.011.500 €
a sostegno dei progetti selezionati nel 2022 e 2023

40+
enti di formazione coinvolti nel percorso di networking

2
tavoli di coprogettazione su nuovi format per i tirocini e riconoscimento delle competenze

513
artisti e creativi under 30 formati nell'ambito delle attività del progetto (**307** nel 2023 e **206** nel 2022)

+

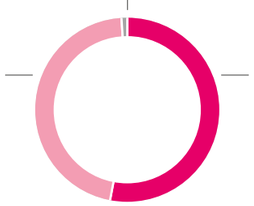
369
operatori culturali under 30 formati nell'ambito delle attività del progetto (**273** nel 2023 e **96** nel 2022)

Gli effetti

1 OCCUPAZIONE

Tutti gli ex allievi* hanno trovato occupazione a 1 anno dalla fine del percorso, in particolare:

1%
lavora in **altri settori**



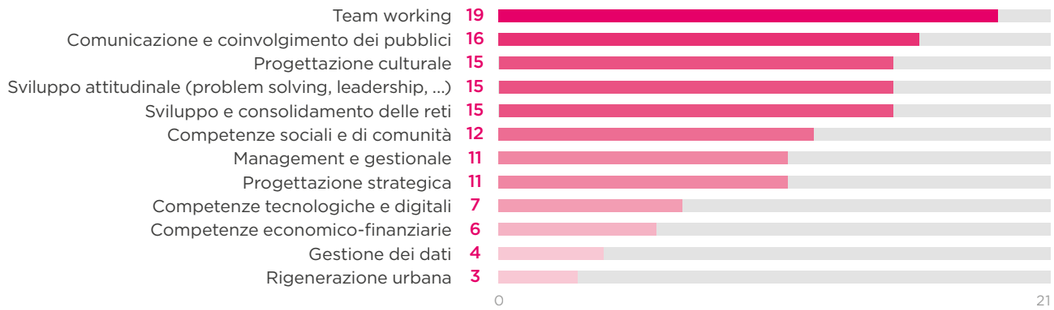
46%
svolge attività lavorativa retribuita nel **settore artistico/culturale** di riferimento almeno **in maniera non continuativa**

53%
svolge **continuativamente** attività lavorativa retribuita nel **settore artistico/culturale** di riferimento

* Somma delle rilevazioni 2022 e 2023 sulla situazione lavorativa a 1 anno dalla fine del percorso di formazione sostenuto dalla Fondazione Compagnia di San Paolo.

2 COMPETENZE

Conoscenze, abilità e competenze sviluppate attraverso l'attività formativa. Di seguito, le proposte formative organizzate per competenze trasversali: quanti progetti sviluppano quali competenze, tra quelle più richieste.



3 DOCUMENTAZIONE

Per costruire le basi di conoscenza necessarie al raggiungimento delle sfide indicate, la Fondazione Compagnia di San Paolo si è dotata di una **mappatura per il Nord Ovest delle professioni culturali** e dei loro percorsi formativi, disponibile sul sito www.compagniadisanpaolo.it. A casi concreti di professionalità emergenti è dedicata la seconda stagione di **podcast** "Cantiere Cultura" a cura di Federico Nejrotti, disponibile su CSP Play e su tutte le principali piattaforme di podcast.

GEN 2022
Avvio del progetto

→

GEN 2024
Monitoraggio esiti

PRIMA

Sempre meglio prevenire (anche nei beni culturali)

Tipolgia di beni coinvolti

24 beni civili

13 beni religiosi

2 beni paesaggistici

I numeri

1° edizione, 2020

57 richieste

↓

10 selezionate

1.992.000 €
importo totale deliberato

di cui **170.000 €** destinati a

3 progetti
di sperimentazione applicata

La Missione *Custodire la bellezza* si occupa di definire politiche a medio e lungo termine che guardino ai Beni culturali in un'ottica di sostenibilità economica e sociale. Il Bando **PRIMA** intende tutelare i beni culturali spostando l'attenzione sulla **conservazione preventiva** e la **manutenzione programmata**. Pur riconoscendo il ruolo imprescindibile del restauro, il Bando ha come obiettivo la diffusione di una cultura della tutela del patrimonio che passi dalla logica emergenziale alla cura sistematica e costante dei beni.

Dalla prima edizione del 2020, **PRIMA** ha rappresentato un campo di attuazione di questa filosofia e un supporto funzionale per la transizione verso una maggiore diffusione delle analisi predittive di degrado e dei programmi di conservazione di lungo periodo, limitando l'intervento, assai più costoso, del restauro.

Accanto alla diffusione dei principi e delle pratiche della logica anticipatoria e continuativa, spiccano quali obiettivi la **crescita delle competenze** e la **diffusione di buone prassi**: ciò è stato effettuato grazie a percorsi di *capacity building*, accompagnamento e networking, curati dalla Compagnia insieme a una rete di partner scientifici. Ogni progetto è fatto oggetto di approfondimenti tecnico-scientifici, gestionali, finanziari e di *fundraising*, percorsi personalizzati di *crowdfunding* e analisi delle implicazioni riguardanti l'inclusione e la partecipazione sociale, l'educazione e la comunicazione.

Il sostegno alla ricerca scientifica è un'ulteriore caratteristica del Bando e ha visto la messa in pratica di numerose sperimentazioni applicate.

GEN 2021
Avvio del progetto

→

GIU 2023
Monitoraggio esiti

CWLab

Cultural Wellbeing Lab

Il **CWLAB** è un progetto operativo di *capacity building*, progettazione, sperimentazione, valutazione e disseminazione nell'ambito del **welfare culturale**, sviluppato dal 2020 al 2023 dalla Fondazione Compagnia di San Paolo.

Nato con l'obiettivo di promuovere un nuovo modello di welfare integrato, il progetto ha visto la creazione di 4 poli di progettazione composti da enti di primo e secondo livello afferenti agli **ambiti di salute, cultura, amministrazione pubblica e sociale**, nonché la formazione di un Comitato scientifico interdisciplinare . Ciascun polo ha lavorato ad una **azione sperimentale** da integrare nelle pratiche quotidiane delle strutture.

Le azioni sono state accompagnate nella valutazione da ASVAPP, istituto di ricerca specializzato nella valutazione delle politiche pubbliche e sono state articolate su **4 filoni tematici**:

1. **Cultura e prevenzione primaria**
   Progetto: **Dedalo Vola** (VC)
2. **Cultura, relazione di cura e medical humanities**
   Progetto: **Verba Curant** (AL)
3. **Cultura per l'umanizzazione dei luoghi di cura**
   Progetto: **Cultura di Base** (TO)
4. **Benessere e cura nelle istituzioni culturali**
   Progetto: **DanzArTe** (GE)

La valutazione ha permesso di stimare l'impatto dei quattro progetti su una serie di dimensioni riconducibili al benessere dei beneficiari delle iniziative. Dall'analisi è risultato che il 75% dei progetti ha avuto un effetto positivo sui partecipanti, ed in particolare il 50% dei progetti ha prodotto un aumento significativo del benessere percepito con un aumento medio sulla scala internazionale *Psychological General Well-Being Index* del 3,4%.

Contestualmente si è sviluppato un ciclo di **4 webinar e 4 laboratori territoriali dal vivo** con professionisti e istituzionicreando momenti di networking che animassero diversi territori.

A giugno 2023 sono stati presentati al pubblico gli esiti dei progetti e delle loro valutazioni con **un convegno internazionale** organizzato Torino.

Output

4 laboratori territoriali

2.950 professionisti coinvolti

250 partecipanti al convegno finale

7 webinar

2.267 visualizzazioni della pagina dedicata

276 download dal sito

OUTPUT STRATEGICI

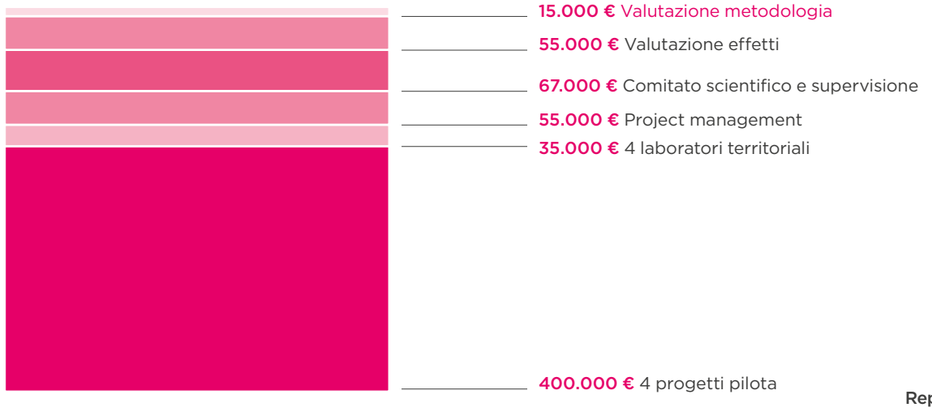
1 position paper + 1 mappatura e relativa analisi su pratiche, enti e professionisti di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

OUTPUT SCIENTIFICI E DIVULGATIVI

9 articoli + 11 presentazioni in convegni

Risorse

627.000 €
contributo complessivo
(fase 1, fase 2, fase 3)



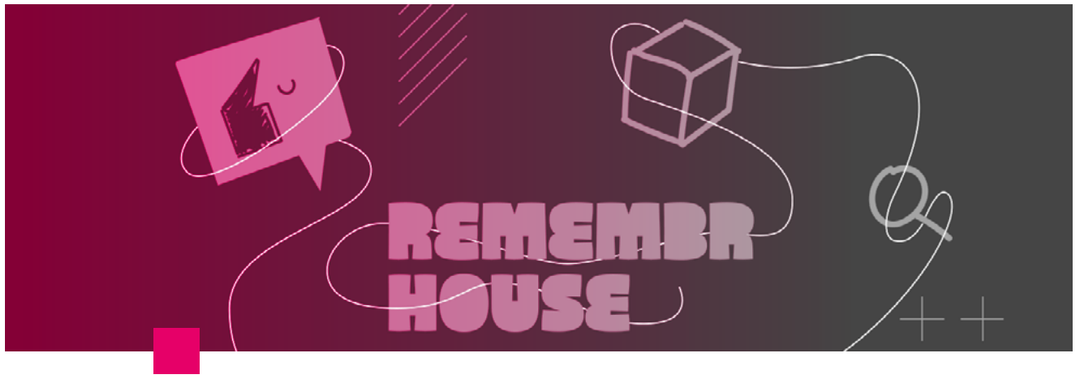
DIC 2022
Avvio del progetto

→

DIC 2023
Monitoraggio esiti

Remembr-House

Un progetto per promuovere la conoscenza dei diritti civili e dei valori dell'Unione Europea



La Fondazione 1563 per l'Arte e la Cultura è specializzata nel sostegno alla ricerca nelle discipline umanistiche, promuove i giovani studiosi di talento e studia il rapporto tra le tecnologie digitali e le tradizioni della ricerca umanistica.

Le sue aree di intervento sono la tutela e la valorizzazione dell'Archivio storico della Compagnia di San Paolo e la promozione di studi e ricerche in ambito umanistico con vocazione multidisciplinare e internazionale.

La scelta culturale e civile di mettere a disposizione della comunità il plurisecolare patrimonio documentario definisce le strategie rispetto all'accessibilità, divulgazione e didattica.

REMEMBR-HOUSE: An educational KIT to raise awareness on the Holocaust and promote knowledge of civil rights and EU values è un progetto biennale della Fondazione 1563 realizzato insieme al **Museo Nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah** di Ferrara e sostenuto dall'**Unione Europea** all'interno del programma CERV - Citizens, Equality, Rights and Value Programme.

Nel biennio 2023-24, sul territorio nazionale e con azioni nei paesi dell'Unione Europea, questo progetto realizza **attività formative per docenti, educatori e studenti**: si tratta di percorsi di educazione civica, attraverso prospettive di insegnamento innovative, forme di *engagement* e di condivisione. Insieme a docenti e studenti, destinatari dell'attività sono i professionisti che lavorano all'interno di centri di aggregazione giovanile e gli operatori di istituti GLAM (musei, archivi, biblioteche), sedi della riflessione su storiografia e memoria.

Il tema centrale individuato dal progetto è la casa, nella sua dimensione di spazio fisico, economico, simbolico ed emotivo. Con un approccio di *digital humanities*, l'Archivio Storico della Compagnia di San Paolo diventa il punto di partenza per esplorare la storia del XX secolo: le carte del Fondo EGELI consentono infatti di recuperare dettagliate liste dei beni (case e cose) sequestrati agli ebrei in Piemonte e Liguria dopo l'emanazione delle leggi razziali fasciste nel 1938 e negli anni successivi.

La casa è un **medium per avvicinarsi alla storia della Shoah**: far rivivere la memoria di stanze e oggetti perduti stabilisce un legame con tragiche storie individuali del passato che diventano **simboli per riflettere sul presente** e sui diritti umani fondamentali.

REMEMBR-HOUSE propone **laboratori** improntati alla ricerca storica, alla riflessione sulle fonti e allo sviluppo delle competenze digitali, attraverso la **rielaborazione personale** e il **confronto attivo e partecipato** con i documenti d'archivio, guidati dal manuale e kit didattico digitale realizzato.

REMEMBR-HOUSE è un'occasione per riflettere sulla Shoah e preservarne la memoria, per indagare il valore universale e identitario della casa e degli spazi privati, per promuovere la consapevolezza civica attraverso l'empatia. Eventi di divulgazione e azioni, quali il contest internazionale per la realizzazione della propria "casa di memoria", incoraggiano infine elaborazioni e considerazioni personali sul tema dei diritti civili e dei valori della comunità europea.

Fondazione 1563

I numeri

Primo anno di attività del progetto, 2023

150 docenti coinvolti nelle attività di formazione

70 operatori GLAM e di istituti culturali coinvolti nelle attività di formazione

250 alunni coinvolti nei laboratori pilota

10 Paesi (EU e extra EU) raggiunti dal progetto

1.300 download dei materiali didattici

ARCHIVIO STORICO COMPAGNIA DI SAN PAOLO
Fondo Gestioni EGELI

150 metri lineari di documentazione

6.309 unità archivistiche (fascicoli, registri, rubriche e volumi)

120.000 pagine digitalizzate

1939-1997 estremi cronologici

500+ pratiche relative a espropri di beni ebraici

MUSEO NAZIONALE DELL'EBRAISMO ITALIANO E DELLA SHOAH
MUSEUM OF ITALIAN JUDAISM AND THE SHOAH

Funded by the European Union

www.remembr-house.eu

Persone.

Opportunità, Autonomia, Inclusione.
Costruiamo il futuro.

Crescere, vivere e operare attivamente in una comunità più equa e inclusiva.

Iniziative di sperimentazione didattica, scuola e comunità educanti.

295.587
bambini, bambine e adolescenti coinvolti

15.721
docenti coinvolti per la prima volta in percorsi di innovazione didattica

Il 20% dei docenti piemontesi è stato coinvolto per la prima volta in percorsi di innovazione didattica proposti dal Gruppo Fondazione Compagnia di San Paolo.

10.149
professionisti coinvolti nei progetti (8.217 educatori e 1.932 altri operatori)

185
azioni o progetti sperimentali per il contrasto alla dispersione scolastica

In Liguria e in Piemonte un giovane ogni 10 abbandona la scuola entro la secondaria superiore senza concludere il ciclo (Istat 2022).

50.633
partecipanti attivi in azioni di comunità di pratica

Reti di educatori, insegnanti e docenti, operatori culturali, coordinatori di servizi sociali pubblici e privati, amministratori locali, ricercatori che operano a favore della comunità educante.

852
enti e istituzioni che hanno sperimentato un modello didattico ibrido

Strategie e attività di formazione, inserimento lavorativo e inclusione sociale.

5.870
persone coinvolte in attività di formazione e/o orientamento al lavoro

Attività di formazione, anche in collaborazione con Garanzia Giovani, erogata da una pluralità di attori per un'ampia platea di beneficiari.

2.174
inserimenti lavorativi stabili, di cui **1.861** riguardanti persone fragili

Persone, già coinvolte nelle attività di formazione e/o orientamento al lavoro, che appartengono a categorie fragili e il cui inserimento nel mercato del lavoro è complesso.

17
sistemi territoriali coinvolti in politiche attive del lavoro e iniziative di inclusione sociale

Sistemi territoriali collaborativi, per lo più in Piemonte e in Liguria, che coinvolgono attori pubblici, imprese e Terzo Settore.

Progetti e iniziative per l'abitare sociale e per la rigenerazione urbana.

35
iniziative di rigenerazione urbana

223
iniziative che coniugano inclusione sociale e promozione della sostenibilità ambientale

Singole azioni integrate dai progetti della Compagnia volte a modificare positivamente i comportamenti individuali.

Progetti e iniziative per l'abitare sociale.

“ Vivere a Luoghi Comuni mi ha dato la possibilità di riprogrammare e ripensare al mio futuro, vivere in uno spazio bello e di creare nuove connessioni con nuove persone e una nuova realtà. ”

Anna Basile
Persona che ha vissuto
a Luoghi Comuni Porta Palazzo

19.071
nuclei famigliari che hanno usufruito
delle soluzioni abitative
e/o spazi e servizi inclusivi

A Torino 3.200 famiglie sono in una condizione di disagio abitativo “urgente”, che richiede intervento immediato (fonte: Osservatorio sulla condizione abitativa della Città di Torino).

Attività di sostegno alle Fondazioni di Comunità, alle persone e al territorio.

693
progetti attivati
dalle Fondazioni di Comunità

La Compagnia supporta le Fondazioni di Comunità nella raccolta fondi e nel sostegno dei progetti per il territorio.

6,13 mln €
fondi raccolti
dalle Fondazioni di Comunità

48.417
nuclei familiari raggiunti
dalle iniziative di contrasto alla povertà

Beni alimentari e di prima necessità per le famiglie in estremo bisogno in Piemonte e Liguria.

7.670
persone coinvolte in percorsi di cura e progetti di vita

Percorsi di cura personalizzati volti a migliorare le condizioni di salute e di vita, attraverso progetti a favore dell'autodeterminazione e inclusione.

24
reti territoriali di contrasto alla povertà di beni alimentari e di prima necessità in Piemonte e in Liguria

Reti di cooperazione e sistemi territoriali di supporto alle persone.

84
reti territoriali di supporto
a persone con background migratorio

Sistemi di collaborazione tra società civile e istituzioni in Piemonte e Liguria che rispondono ai bisogni primari di persone a elevato rischio di marginalità.

89.852
persone con background migratorio
raggiunte dalle iniziative di progetto

Secondo l'ufficio di statistica comunale e la Prefettura, sono oltre 124.000 gli stranieri residenti a Torino nel 2022.

2.505
persone vittime di reato e donne
vittime di violenze accolte e sostenute

Nel 2022, 780 donne accolte nei centri anti violenza, a fronte di oltre 5.000 contatti e consulenze online (Telefono Rosa Piemonte).

427
singole azioni ideate
da giovani per altri giovani

Iniziative di empowerment sviluppate insieme a enti del Terzo Settore o istituzioni locali, con oltre 4.600 giovani coinvolti.

143
enti della cooperazione internazionale
coinvolti nello sviluppo
di soluzioni gestionali tecnologiche

320 enti del non profit attivi nel settore della cooperazione e della solidarietà internazionale tra Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria (Istat, 2020).

81
partenariati territoriali tra Italia e Africa volti
alla promozione di uno sviluppo sostenibile

LE COMUNITÀ DI RIFERIMENTO CON LE QUALI DIALOGHIAMO

Enti del Terzo Settore impegnati in attività sociali ed educative.

Persone con i loro bisogni, le loro aspirazioni, i loro interessi.

Istituzioni pubbliche (locali, regionali, nazionali).

Pianificatori per trasformazioni urbane con impatto sociale.

Scuole e comunità educanti.

Giovani generazioni.

MAR 2017
Avvio del progetto

→

SET 2023
Monitoraggio dati

MOI

Migranti, un’Opportunità di Inclusione

Credits: Giulio Lapone

Il Progetto MOI è stato un importante progetto interistituzionale e sistemico, di durata pluriennale, promosso congiuntamente da Comune di Torino, Città Metropolitana di Torino, Regione Piemonte, Prefettura di Torino, Diocesi di Torino e Fondazione Compagnia di San Paolo che, dal 2017 al 2022, ha previsto l’accompagnamento all’**inclusione sociale di oltre 800 persone con background migratorio** che avevano progressivamente occupato le 4 palazzine e gli interrati dell’ex-villaggio olimpico – MOI a Torino. Parallelamente, l’iniziativa ha condotto all’avvio di interventi di housing sociale e di rigenerazione urbana nella stessa area interessata dal progetto.

Il 10 maggio 2023 è stato **inaugurato il complesso residenziale di social housing nelle palazzine dell’ex villaggio olimpico**, dedicato principalmente alla residenzialità temporanea a tariffe convenzionate per studenti e giovani lavoratori. L’iniziativa che consentirà la rigenerazione urbana del quartiere circostante, è stata promossa dal Fondo Abitare Sostenibile Piemonte (FASP), gestito da Investire SGR (Gruppo Banca Finnat) con la partecipazione del Fondo Investimenti per l’Abitare gestito da CDP Real Asset SGR (Gruppo Cassa Depositi e Prestiti), della Fondazione Compagnia di San Paolo, della Fondazione CRT Sviluppo e Crescita, del Fondo Social & Human Purpose, Comparto A, gestito da REAM SGR – e delle maggiori fondazioni di origine bancaria piemontesi. Il complesso residenziale viene gestito da Camplus, primo provider italiano di co-living e di housing per studenti universitari.

Gli strumenti, le pratiche e le modalità interistituzionali messe in campo fanno del progetto un modello replicabile sul territorio torinese e in altri contesti nazionali ed europei.

I numeri

5 mln €
investiti dalla Fondazione Compagnia di San Paolo nel progetto di riqualificazione a fini residenziali e sociali dell’area,

su un investimento complessivo di
18 mln €

157 soluzioni abitative di Social Housing

388 posti letto totali

SOCIAL RETURN ON INVESTMENT POSITIVO

x1,3 effetto leva e beneficio generato dall’investimento sul territorio circostante (per ogni euro investito si prevede un ritorno sulla comunità pari a 1,30 euro con riferimento al mercato residenziale universitario privato)

VANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO PER GLI STUDENTI RESIDENTI NEGLI IMMOBILI

1.880 € / studente /anno: risparmio medio sulle spese in caso di canone di locazione calmierato

680 € / studente /anno: risparmio medio sulle spese in caso di canone di locazione libero

RITORNO AMBIENTALE PER LA COMUNITÀ

-CO_2 emessa, grazie all’efficienza energetica degli immobili

SDGs

L’impatto per Sustainable Development Goals (SGDs) mostra come l’obiettivo più rappresentato del progetto sia quello di **ridurre le diseguaglianze (Goal 10)**, consentendo a un’ampia fascia di studenti l’accesso a un alloggio di qualità e in un contesto inclusivo, oltre a impattare positivamente anche sull’obiettivo di **rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili (Goal 11)**.

PERCEZIONE DELLA CITTÀ

studenti che hanno dichiarato di avere una percezione positiva del quartiere

77%

+

62%

ritengono che la propria percezione del quartiere migliorerà molto (40%) e moltissimo (22%) a seguito della rigenerazione avvenuta nelle palazzine dell’ex villaggio olimpico

SET 2017
Avvio del progetto

→

NOV 2023
Monitoraggio esiti

L.E.I.

Il lavoro che emancipa e include

Il progetto Lavoro Emancipazione e Inclusione (L.E.I.) ha avuto nelle sue varie edizioni **l’obiettivo di aumentare le opportunità di orientamento, formazione e lavoro per donne detenute o ex detenute**.

L’iniziativa nasce da un partenariato composto da Associazione EssereUmani onlus, Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri Cooperativa Sociale Patchanka, Cooperativa Sociale Extraliberi, Cooperativa Sociale Impatto Zero, Fondazione Ufficio Pio, Casa Circondariale Lorusso e Cutugno, Intesa Sanpaolo SpA attraverso il Museo del Risparmio.

Il progetto **accompagna le donne in modo che, durante il periodo di detenzione, possano acquisire abilità tecniche e competenze socio-emotive utili a reinserirsi con maggiore autonomia e consapevolezza nella società e nel mondo del lavoro**. LEI offre anche opportunità di inserimento lavorativo a donne detenute ed ex detenute. Elemento innovativo è l’impostazione a filiera delle azioni previste nonché la dimensione di sistematico monitoraggio e cura dei percorsi e di raccordo all’interno della rete.

L.E.I. si è rivelato una buona pratica nel proprio contesto di intervento, sia per l’impostazione sistemica che lo caratterizza, incluso il costante dialogo tra risorse e servizi presenti dentro e fuori un ambiente così complesso come il carcere, sia per l’attenzione personalizzata ai bisogni e le potenzialità delle donne. facilitando il loro reinserimento in società una volta concluso il periodo detentivo.

I numeri

125
donne annualmente detenute in media nel carcere Lorusso e Cutugno
(circa la metà sono ogni anno coinvolte nel progetto)

360
donne coinvolte dal progetto dal 2017 al 2023

26%
meno di 30 anni

60%
età compresa fra 30 e 50 anni

175
donne inserite in corsi di formazione professionale

5.000
ore di formazione complessivamente erogate dal progetto

119
inserimenti lavorativi complessivamente attivati (dentro e fuori il carcere)

MAG 2020
Avvio del progetto

→

LUG 2023
Monitoraggio esiti

Un’estate insieme

“Un’estate insieme” è un **modello di intervento coordinato** tra enti pubblici, istituzioni scolastiche, enti del Terzo Settore, enti culturali e fondazioni filantropiche nato per offrire ai più giovani della città di Torino nuove opportunità educative e di benessere nel corso delle settimane estive.

L’iniziativa propone attività tra loro complementari che rispondono ai bisogni di **gioco, socialità, movimento, apprendimento** di bambine, bambini e **adolescenti** dai **6** ai **14 anni**, con azioni che si rivolgono anche ai più piccoli di **0-6 anni**. Un’attenzione specifica è dedicata ai nuclei familiari a basso reddito e/o con figli con disabilità.

Le attività sono realizzate da una **piattaforma educativa cittadina** che coinvolge il Comune di Torino, l’Ufficio Scolastico Regionale, la Fondazione Compagnia di San Paolo, insieme alla Fondazione Ufficio Pio, Fondazione per la Scuola, Consorzio Xké? ZeroTredici, gli Oratori diocesani e salesiani e l’Associazione Abbonamento Musei con le istituzioni ed enti culturali che a essa fanno riferimento, organizzazioni del Terzo Settore e le scuole.

Si tratta di un modello integrato di educazione che tiene insieme le dimensioni educativa, culturale, sportiva, di socializzazione, e punta sulla consapevolezza ambientale e sul senso civico.

Gli **obiettivi** principali sono stati:
- rendere più accessibili le **occasioni di svago, ricreative e di movimento**, con attenzione particolare alle situazioni di fragilità economica, sociale e scolastica;
- ampliare le **opportunità educative** di qualità per promuovere il benessere e stimolare l’apprendimento e la socializzazione, anche in continuità con il periodo delle attività scolastiche;
- organizzare un **servizio di conciliazione per le famiglie** durante il periodo estivo.

I numeri
2021-2023

~ 13.000
bambini e ragazzi
coinvolti
ogni anno

20%
della popolazione
torinese
tra i 6 e i 14 anni

55%
sotto i 19 anni

1.200
volontari coinvolti

75%
genitori
che consiglierebbero
l’attività estiva
ad altri genitori

67%
ragazzi e ragazze
soddisfatti
o molto soddisfatti
delle attività estive

91%
bambini-e /
ragazzi-e
che hanno stretto
nuove amicizie

84%
bambini-e / ragazzi-e
che hanno sviluppato
almeno una nuova
competenza durante
l’attività estiva

LUG 2020
Avvio del progetto

→

MAG 2023
Monitoraggio esiti

Salute, effetto comune

I numeri

9
progetti sostenuti

1.400
persone destinatarie dirette

3.400
altre persone raggiunte / coinvolte
(familiari, caregiver, volontari, cittadini coinvolti a vario titolo)

Il Bando **Salute, effetto comune** ha sostenuto la promozione della salute mentale nelle comunità piemontesi, con l'intento di contribuire al **miglioramento della qualità della vita delle persone con esperienza di sofferenza mentale e dei loro familiari e caregiver**, nonché al **contrasto allo stigma associato al disagio mentale**.

Sensibilizzare la cittadinanza sull'importanza della salute mentale per la salute e il benessere di tutte e tutti e sull'utilità di pratiche inclusive all'interno della comunità è fondamentale per **combattere i pregiudizi e i fenomeni di esclusione** legati al disagio mentale e per promuovere un dibattito più equilibrato e più consapevole, dando voce alle persone protagoniste. Per questo, oltre a sostenere **9 progetti operativi sul territorio** piemontese, la Compagnia ha ideato e promosso, anche in collaborazione con associazioni culturali, iniziative di sensibilizzazione e promozione del dibattito su questi temi.

Una nuova edizione, attualmente in corso, ha l'obiettivo di mettere l'accento sulla situazione dei giovani con problematiche o a rischio di disagio mentale e dei loro familiari e caregiver e di contrastare lo stigma.

41
utenti e familiari che hanno partecipato ai meccanismi di definizione e coordinamento dei progetti

34
nuovi progetti / iniziative avviati dalle partnership

29 + **97**
enti della partnership che hanno partecipato a percorsi di formazione specifici per orientare le proprie prassi alla recovery, anche coinvolgendo soggetti esterni

operatori / operatrici che hanno partecipato a percorsi di formazione specifici per orientare le proprie prassi alla recovery e all'empowerment di utenti e comunità

105
nuovi enti esterni alle partnership che hanno partecipato attivamente allo sviluppo dei progetti

67%
delle persone destinatarie ha migliorato la propria qualità della vita, nell'ambito dei progetti personalizzati

GIU 2020
Avvio del progetto

→

GEN 2023
Monitoraggio esiti

Territori inclusivi

Il territorio ti accoglie

Il Bando **Territori Inclusivi** ha promosso lo sviluppo e il consolidamento di partenariati pubblico-privati territoriali, impegnati nella **protezione sociale di persone in condizione di fragilità e/o a rischio di marginalità**, con particolare attenzione a quelle con **background migratorio**. Ha avuto come destinatari sistemi territoriali rappresentati da enti pubblici, enti del Terzo Settore, rappresentanze della società civile e altre realtà nei territori piemontesi (10 reti) e liguri (3 reti); persone in condizione di fragilità; cittadini dei territori di riferimento.

I territori coinvolti hanno potuto **accrescere o consolidare capacità e competenze** e sviluppare modalità di intervento coordinate tra enti istituzionali e altri soggetti territoriali per affrontare fenomeni di fragilità e marginalità crescenti che necessitano di risposte multidimensionali e integrate.

Il Bando ha permesso anche di lavorare sulla **narrazione delle migrazioni** e dell'esperienza migratoria come parte integrante del processo di infrastrutturazione sociale e culturale di un territorio.

Nel 2023 è stato realizzato un percorso di *capacity building* e **accompagnamento alla progettazione** sempre rivolto alle 13 reti per la definizione di ulteriori progettualità nel biennio 2024-25. Contestualmente è stata lanciata una call per ampliare il Bando, rivolta a partenariati pubblico-privati attivi / operanti nelle province di Biella, Imperia e Verbano-Cusio-Ossola e nella Città Metropolitana di Genova.

I numeri

10
progetti

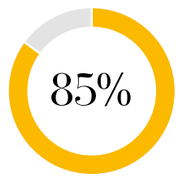
PIEMONTE

7
progetti
attualmente
in fase
di avvio

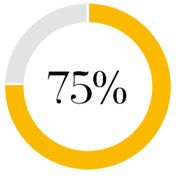
LIGURIA

3
progetti

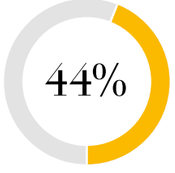
4.620
persone finora coinvolte
nei progetti



ha un background
migratorio,
con una prevalenza
di migranti
di recente arrivo



a sei mesi
dall'avvio non era
precedentemente
noto alle reti
progettuali



degli operatori coinvolti
dice di aver rafforzato
le proprie competenze

347
enti coinvolti (di cui **15** Comuni, **6** ASL, **11** enti
gestori delle funzioni socio assistenziali)

MAR - APR 2022
Avvio del progetto

→

GIU 2023
Monitoraggio esiti

Survey on Social and Emotional Skills (SSES)

Ricerca policy oriented, in una partnership internazionale con l’OECD - Organization for Economic Cooperation and Development

Le **competenze socio-emotive** quali elementi **indispensabili per lo sviluppo umano** e per l’integrazione, la partecipazione e l’innovazione nelle società complesse sono al centro del dibattito nazionale e internazionale in ambito educativo.

La relazione positiva tra il possesso di competenze socio-emotive e il rendimento scolastico, il successo professionale, la riduzione dei comportamenti a rischio, e più in generale i vari *life outcomes* in tutte le sfere della vita è stata comprovata dalla ricerca scientifica.

Anche lo **sviluppo di competenze socio-emotive** è quindi una **funzione centrale della scuola**.

La Fondazione per la Scuola della Fondazione Compagnia di San Paolo contribuisce al dibattito scientifico con diverse attività e, dal 2022, quale soggetto attuatore della rilevazione per l’Italia della Survey on Social and Emotional Skills, promossa in 15 paesi dall’OECD (Brasile, Bulgaria, Cile, Cina, Colombia, Finlandia, India, Indonesia, Giappone, Messico, Perù, Spagna, Spagna, Emirati Arabi Uniti, Ucraina).

L’**indagine** analizza le complesse interazioni tra competenze, fattori contestuali e risultati di vita, affrontando due argomenti di interesse per gli educatori e i *policy maker*: quali **fattori di contesto** promuovono o ostacolano lo sviluppo di queste competenze? In che modo queste competenze si collegano ai **risultati che si raggiungono** nella vita? Queste domande sono estremamente rilevanti per l’ampia azione in campo educativo del Gruppo Compagnia di San Paolo.

La rilevazione si è conclusa nel mese di giugno 2023, l’analisi dei dati porterà alla produzione di due **report** internazionali (aprile e ottobre 2024) e uno nazionale (dicembre 2024).

I numeri
Attori coinvolti, Italia

111
scuole

106
dirigenti scolastici

1.056
docenti

6.101
studenti quindicenni

www.oecd.org

La Fondazione per la Scuola è l’Ente strumentale della Fondazione Compagnia di San Paolo operante nel campo dei sistemi educativi e di istruzione, con competenze di ricerca e sperimentazione.

Fondazione per la Scuola

2010
Avvio del progetto

→

2022
Monitoraggio esiti

Percorsi

Promuovere la partecipazione dei giovani all'università attraverso un sistema di incentivi al risparmio

La Fondazione Ufficio Pio è l'Ente strumentale della Fondazione Compagnia di San Paolo che opera a favore di persone in difficoltà con il fine di aiutarle a costruire un futuro migliore per loro stessi e per i loro familiari.

È un ente di solidarietà attiva, che lavora, principalmente nell'area metropolitana di Torino, per ridurre le disuguaglianze economiche e sociali presenti nel territorio e promuovere i diritti di cittadinanza.

Realizza programmi che hanno l'intento di produrre cambiamenti duraturi nella vita delle persone, anche attraverso azioni preventive nel campo dell'educazione, della formazione, della ricerca di un lavoro e dell'inclusione sociale.

Fondazione Ufficio Pio

Percorsi è un programma nato nel 2010 per favorire il **conseguimento di un titolo di istruzione terziaria da parte di studenti e studentesse** che - per ragioni economiche, sociali e culturali - non proseguirebbero il percorso di studi dopo la scuola secondaria, anche se lo desidererebbero.

Il programma Percorsi promuove la partecipazione dei giovani all'università attraverso un sistema di incentivi al risparmio (*Asset Building*): gli studenti coinvolti possono accumulare, con risparmi mensili compresi tra 5 e 50 euro, fino a 2.000 euro e la Fondazione Ufficio Pio quadruplica tale somma per sostenere le spese legate allo studio universitario. A partire dal 2024 gli studenti potranno risparmiare fino a 2.500 € e le integrazioni passeranno da un tetto di 8.000 a 10.000 € per persona.

La **teoria del cambiamento** sottostante il programma Percorsi agisce su 4 leve di cambiamento:

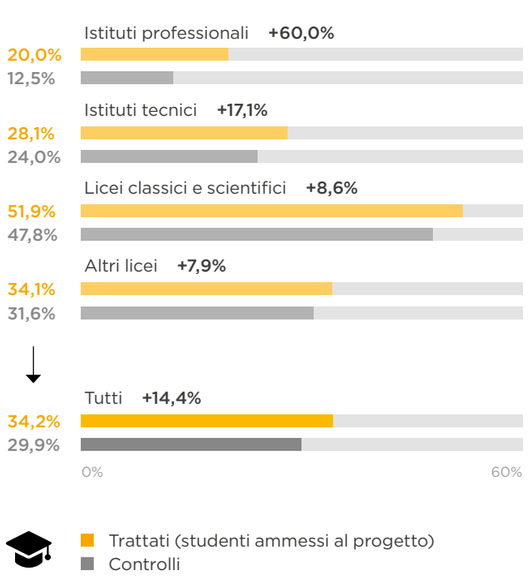
1. **Allentamento del vincolo economico**: la disponibilità di maggiori risorse economiche consente agli studenti di dedicarsi a tempo pieno allo studio;
2. **Regolarità del risparmio**: l'accantonamento costante favorisce la propensione al risparmio e la programmazione delle spese e dell'investimento educativo;
3. **Allargamento degli orizzonti di scelta**: la certezza della cifra a disposizione nel futuro consente di scegliere indirizzi di studio più impegnativi e costosi, come numero di anni o come sede dell'università;
4. **Incoraggiamento**: le formazioni, il confronto con gli altri studenti, l'incontro con gli operatori del Programma offrono una spinta motivazionale verso il conseguimento del titolo di studio.

Il programma è accompagnato da una **valutazione sperimentale** degli effetti per capire se esso riesca davvero ad aumentare la probabilità di iscriversi all'università e, in definitiva, di conseguire un titolo di istruzione terziaria*. La valutazione si basa su un esperimento che ha coinvolto 1.435 studenti delle classi 4° e 5° superiori degli anni scolastici 2014-15, 2015-16, 2016-17 con una bassa probabilità di iscriversi all'università suddivisi in due gruppi: un gruppo di studenti ammessi al progetto (619) e un gruppo di controllo (816). Gli effetti del programma sono stimati confrontando gli esiti dei due gruppi su **iscrizione all'università** e **conseguimento dei titoli**.

Percorsi è attivo nella Città Metropolitana di **Torino**. **Ogni anno** coinvolge **300 nuove studentesse e studenti** di 4° o 5° superiore. Nel 2022 sono stati coinvolti nel programma 1.637 studentesse e studenti. Alla copertura delle loro spese di studio la Fondazione Ufficio Pio ha destinato 1.070.273 €.

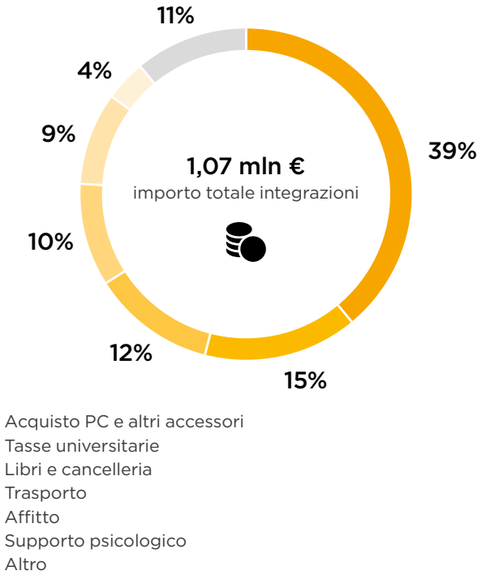
CONSEGUIMENTO DEL TITOLO

Rilevazione: dicembre 2022



DESTINAZIONE FONDI

2022



* Valutazioni condotte dall'ASVAPP di Torino e da FBK-IRVAPP di Trento.

MAG 2020
Avvio del progetto

→

SET 2023
Monitoraggio esiti

La Bella Stagione

Il Consorzio Xké? ZeroTredici è l’organizzazione del Gruppo Compagnia Compagnia di San Paolo specializzata in occasioni e laboratori educativi per la fascia di età 0-13 anni.

La Bella Stagione, lanciata nel 2021 come iniziativa nel modello d’intervento “Un’estate insieme”, è un **palinsesto di attività**, coordinato dal Consorzio Xké? ZeroTredici, allestito per offrire alle bambine, ai bambini e agli adolescenti torinesi tantissime **opportunità ricreative ed educative** volte a promuovere il loro benessere e stimolare la loro voglia di imparare e di socializzare **durante i mesi estivi**.

Organizzati attraverso più di 100 centri (oratori diocesani e salesiani, associazioni e polisportive del circuito Estate Ragazzi del Comune), oltre 10.000 bambin* e ragazz* hanno potuto frequentare il palinsesto de La Bella Stagione, realizzato nel 2023 grazie alla collaborazione di 80 enti (fra Musei ed Enti di partecipazione attiva) che hanno scelto di mettere a disposizione le loro attività estive, aprendo le loro porte a associazioni e centri estivi per creare ponti inconsueti di curiosità e scoperta fra cultura, socialità ed apprendimenti.

La Bella Stagione ha coinvolto anche i più piccoli, grazie ad un mini palinsesto per i gruppi **Estate Bimbi** (**3-6 anni**) del Comune di Torino che hanno avuto la possibilità di fruire di uscite sul territorio verso mete diffuse di natura culturale, ludica e ricreativa. I bambini coinvolti sono stati quasi 900, per un totale di 55 attività.

L’accesso al palinsesto la Bella Stagione è reso possibile grazie alla **Tessera Abbonamento Musei Junior** messa **a disposizione gratuitamente** per le famiglie in estate dalla Fondazione Compagnia di San Paolo, nell’ambito dell’**Obiettivo Cultura**. Nell’estate 2023, anche la Bella Stagione si è fatta smart: un QRcode ha sostituito le tessere fisiche e una piattaforma gestionale ha raccolto tutte le informazioni (anche organizzative) che hanno fatto camminare - senza intoppi - questa complessa macchina. Ma **gli effetti** de La Bella Stagione **non finiscono in estate**: le famiglie hanno avuto la possibilità di conferma gratuita della tessera (scadenza giugno 2024) che **apre le porte di tutti i musei di Piemonte e Valle d’Aosta** per visite in famiglia o in piccoli gruppi di pari. Circa 5.000 famiglie hanno accettato la sfida e confermato gratuitamente la tessera musei, una opportunità di fruizione culturale per altrettanti bambin* fino a giugno 2024.

I numeri

LA BELLA STAGIONE
6-13 anni

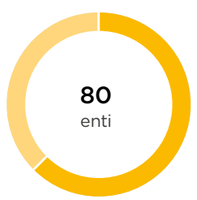
10.000+
tessere Musei Junior attivate (10.805)

35.000
ingressi all’intero palinsesto

100+
centri estivi, oratori ed associazioni coinvolti

hanno aderito al palinsesto →

50
enti di partecipazione attiva
+
30
musei



ESTATE BIMBI
3-6 anni

quasi 900
bambini hanno partecipato a

55
attività

quasi 5.000
famiglie hanno confermato gratuitamente la tessera Musei Junior che scadrà nel giugno 2024

Pianeta.

Conoscenza, Sviluppo, Qualità di Vita.
Sosteniamo il futuro.

La sostenibilità del futuro, grazie a ricerca, innovazione, benessere, ambiente.

Azioni e progetti orientati alla sostenibilità ambientale ed energetica.

662.560
persone coinvolte in azioni di formazione e sensibilizzazione ambientale e/o sani stili di vita

Il sostegno della Compagnia promuove il coinvolgimento responsabile delle singole persone come una delle risorse centrali nel gestire la transizione climatica.

155
enti oggetto di supporto formativo/consulenziale nell'ambito dei temi green

Una rete di educazione e partecipazione ambientale costruita per raggiungere le persone nei loro contesti.

1.002.737
micro-azioni individuali virtuose in termini di rispetto ambientale

Certificate da AWorld (Ente ufficialmente accreditato dalle Nazioni Unite), queste azioni ecofriendly condotte dalle persone confermano gli obiettivi educativi e gli effetti sostanziali promossi dai progetti ambientali.

52
comunità energetiche in formazione

Una prassi socio-tecnologica innovativa promossa sul territorio dai bandi della Compagnia.

1.961.967 mq
superficie in cui sono state realizzate azioni di carattere ambientale

Il sostegno all'ecosistema dell'innovazione e alle startup tecnologiche.

24
startup avviate attraverso iniziative di *Proof of Concept* e Venture Building nel triennio 2021-2023

110
startup supportate dai programmi di accelerazione sostenuti da Compagnia

85+ mln €
finanziamento post-programma delle startup Techstars

189
attori del territorio coinvolti in progettualità di Intelligenza Artificiale

8 grandi progettualità in campo artistico, educativo, sanitario, industriale e ambientale hanno richiesto operazioni di sistema.

500+
posti di lavoro creati post-programma dalle startup Techstars

191
candidature complessivamente pervenute per il bando PoC Instrument

Attività di sostegno al Sistema della Ricerca e agli Atenei.

133,4 mln €
fondi EU vinti dagli Atenei partner della Compagnia nel biennio 2020-2023

La Compagnia supporta Unito, Polito, Unige, Unipie, Federico II di Napoli.

185
vincitori di ERC o borse MSCA grazie a programmi di sostegno agli Atenei co-finanziati dalla Compagnia

Costruire reti di competenza accademica per la competitività e l'attrazione di talenti.

377
borse di studio post lauream erogate dal Collegio Carlo Alberto e IIGM

Studi di economia, scienze sociali e genetica aperti ai giovani talenti.

746
borse di dottorato erogate con contributo da parte della Compagnia

Un impegno della Compagnia nella formazione dei giovani ricercatori che supera i 5,9 mln € (2021-2023).

Partnership internazionali per rendere più competitivi gli attori locali.

1.686
iniziative di carattere internazionale (webinar, corsi di formazione, eventi etc.) realizzate

È l'ampia offerta di occasioni di "cultura politica ed economica internazionale" che la Compagnia appoggia nel territorio.

127.116
under 35 coinvolti in iniziative di carattere internazionalistico previste dai progetti

Convegni specialistici o esperienze all'estero per affacciarsi all'internazionalità sono opportunità fondamentali sostenute dalla Compagnia per le nuove generazioni.

495
istituzioni coinvolte nelle attività

4.700
pubblicazioni scientifiche di carattere internazionale realizzate

Azioni e interventi per migliorare il benessere delle persone.

“Il concetto di *wellbeing* non tocca soltanto l’emergenza pandemica ma ruota intorno ai soggetti che fanno parte della sanità: i pazienti e il personale sanitario.”

Raffaella Fornero
A.S.L. Città di Torino

426
iniziative / processi che riguardano l’attuazione del piano di cronicità realizzati dai progetti sostenuti

25.009
pazienti soggetti a malattie croniche che hanno beneficiato delle azioni del piano di cronicità

Azioni e interventi per migliorare la Sanità e il benessere delle persone.

1.136
attività sostenute

434
enti coinvolti nelle progettualità

81.473
persone che hanno partecipato alle attività

17.961
azioni attivate

Progetti orientati alla promozione di sani stili di vita attraverso la pratica dell'attività fisica e sportiva e/o scelte alimentari corrette.

1.152
attività di formazione realizzate per un totale di **8.721 ore erogate**

26.502
utilizzatori del servizio (es. utenti finali, operatori) formati

11
nuove attrezzature diagnostiche d'avanguardia acquisite

10
progetti di telemedicina e di digitalizzazione in Piemonte e Liguria

Applicare gli strumenti digitali a uno dei settori più delicati del vivere sociale con una popolazione che invecchia e che preferisce evitare l'ospedalizzazione.

1.361
operatori coinvolti nei processi di digitalizzazione e telemedicina

32.778
pazienti coinvolti nei processi di digitalizzazione e telemedicina

Un sostegno importante allo sviluppo di attività innovative nel quadro del Sistema sanitario regionale.

64.384
prestazioni sanitarie erogate avvalendosi di strumenti digitali abilitate dal progetto

55
servizi digitali (prescrizione di farmaci, refertazione, etc.) implementati, potenziati o integrati attraverso le azioni del progetto

90
reparti / unità operative nei quali sono stati attivati i processi digitalizzati

Consolidamento organizzativo e trasformazione digitale per le imprese sociali.

1.327
enti del Terzo Settore, dell'economia sociale e imprese a impatto sociale coinvolte in processi e percorsi di innovazione

35.395
soci degli enti del Terzo Settore, dell'economia sociale e imprese a impatto sociale coinvolti

Un impegno volto a rafforzare la cultura e la visione imprenditoriale delle persone.

11.966
dipendenti degli enti del Terzo Settore, dell'economia sociale e imprese a impatto sociale coinvolti

Un ampio numero di persone che opera nel Terzo Settore.

1.724
collaboratori degli enti del Terzo Settore, dell'economia sociale e imprese a impatto sociale ingaggiati

280
iniziative di educazione e formazione all'imprenditorialità, all'innovazione e all'impatto

La Compagnia sostiene la divulgazione degli importanti strumenti delle scienze sociali.

8.891
ore di formazione erogate durante le iniziative di educazione e formazione all'imprenditorialità, all'innovazione e all'impatto

Occasioni di formazione rivolte in particolare a operatori e giovani interessati somministrate dagli enti non profit in collaborazione con la Compagnia.

13.064
persone coinvolte nelle iniziative di educazione e formazione all'imprenditorialità, all'innovazione e all'impatto

Una "generazione" di operatori o giovani interessati ai quali è stata data la possibilità di comprendere meglio il mondo del sociale, inteso come ambiente di impresa.

258
enti del Terzo Settore, dell'economia sociale e imprese a impatto sociale coinvolti in percorsi di transizione digitale

La Compagnia favorisce la divulgazione dei paradigmi della trasformazione digitale per creare competenze utili per affrontare le complesse sfide della società.

850
partner scientifici, consulenti e professionisti coinvolti In percorsi di transizione digitale

1.490
dipendenti, soci e collaboratori

10.631
ore di attività erogate di cui 4.600 di formazione sulle comptenze digitali e 6.031 di consulenza per supportare la transizione digitale

Presso enti del Terzo Settore, dell'economia sociale e imprese a impatto sociale coinvolti in percorsi di formazione sulle competenze digitali.

LE COMUNITÀ DI RIFERIMENTO CON LE QUALI DIALOGHIAMO

Persone e il loro rapporto con l'apprendimento, la malattia e il benessere, lo sviluppo sostenibile della società.

Istituzioni universitarie e della ricerca.

Ricercatori/trici di eccellenza.

Centri di competenza internazionalistici.

Ecosistema dell'innovazione d'impatto sociale e tecnologico.

Associazioni attività sportive e dilettantistiche.

Imprenditori sociali e volontari del Terzo Settore.

Istituzioni.

Operatori della finanza early stage e finanza d'impatto.

Associazionismo ambientale ed energetico.

Professionisti della salute e della prevenzione.

Esperti di Intelligenza Artificiale.

GEN 2020
Avvio del progetto

→

DIC 2023
Monitoraggio esiti

Intelligenza artificiale

AI lavoro per la società

In risposta alla sfida globale, europea e nazionale posta dall'intelligenza artificiale, la Compagnia ha identificato un proprio ruolo attraverso progetti e bandi strategici, come il Bando **Intelligenza artificiale, uomo e società** del 2020 e il Bando **Intelligenza artificiale**, del 2021, realizzato in collaborazione con Fondazione CDP. Si tratta di iniziative volte a **promuovere la ricerca applicata in campi in cui l'intelligenza artificiale può essere messa alla prova** per rispondere a bisogni concreti: delle persone, delle istituzioni, delle imprese. Con uno stanziamento di 7 milioni di euro sono stati realizzati 8 progetti e coinvolti più di 100 partner per realizzare soluzioni in materia di musei, educazione e formazione, industria, salute e benessere, protezione e assicurazione dai rischi, ambiente e transizione ecologica.

Nel 2023 è inoltre stato lanciato **Pensiero liberale, dialogo attuale**, un progetto che pone l'intelligenza artificiale al servizio dell'apprendimento, della formazione e della memoria culturale. Nato dalla collaborazione con Fondazione Luigi Einaudi Onlus e con la società Reply, è stato realizzato grazie ad un approccio olistico che ha unito ricerca storica ed economica e utilizzo di avanzate tecnologie di AI e di 3D real time per **rendere l'eredità intellettuale di Luigi Einaudi** più accessibile e rilevante per un pubblico sempre più vasto. Il portale della Fondazione Luigi Einaudi Onlus, dove è liberamente accessibile il Digital Human, ha registrato oltre 10.000 accessi nei primi 10 giorni di avvio del progetto.

Bando Intelligenza artificiale
Edizioni 2020 e 2021

7 mln €
stanziati

di cui **1 mln €**
da Fondazione CDP

55
candidature ricevute

→

8
progetti finanziati

124 partner di ricerca

189 partner territoriali

41 startup

1.562 studenti coinvolti nelle attività del progetto SMAILE (Simple Methods of Artificial Intelligence Learning and Education)

20 VMT - Virtual Transdisciplinary Museums progettati da AI4MUSE

1.000 pazienti coinvolti nel progetto di ospedalizzazione domiciliare nell'ambito di Circular Health for Industry

Progetto Pensiero liberale, dialogo attuale
2023

strumento utilizzato
GPT 3.5
uno degli apici della tecnologia di linguaggio naturale al momento dello sviluppo del *digital human*

+

250.000
parole
prese da volumi e raccolte originali dell'autore, la base di conoscenza su cui è stata allenata l'AI

→

10.000 sessioni nei primi 10 giorni di avvio del progetto (dal 27/11 al 7/12)

DIC 2022
Periodo del progetto

→

APR 2023
Monitoraggio esiti

Collective projects

5 mesi di durata

240 ore per team (circa 40 ore/studente)

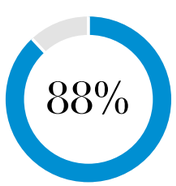
4 **Masterclass** in Entrepreneurship dedicate agli studenti coinvolti e realizzate da Réseau Entreprendre Piemonte

1 **percorso di *capacity building*** di 8 moduli dedicato agli enti selezionati e realizzato da Réseau Entreprendre Piemonte su temi specifici quali la buona comunicazione, leadership e vision, digitalizzazione, adempimenti normativi e responsabilità, *fundraising* per lo sviluppo

I numeri

62
candidature ricevute

300 studenti ESCP coinvolti



dei quali si ritiene soddisfatto in base alle aspettative (scoperta di un settore non noto, acquisizione di nuove competenze)

L'**open innovation** è un approccio culturale e strategico in base al quale le **imprese investono in progettualità, soluzioni, strumenti e competenze che arrivano dall'esterno**, in particolare da startup, università, istituti di ricerca e incubatori, per competere al meglio sul mercato e creare occupazione e valore.

Durante l'anno accademico 2022-2023 la Fondazione ha coinvolto **ESCP Business School e Réseau Entreprendre** Piemonte nella realizzazione dei "Collective Projects", una iniziativa che ha l'obiettivo di far avvicinare gli enti del Terzo Settore, le startup e le PMI, selezionate tramite bando, e gli studenti di una business school internazionale, promuovendo, secondo i criteri dell'open innovation, la contaminazione tra tre sistemi: università, imprese e Terzo Settore.

L'iniziativa ha valorizzato i giovani talenti attraverso un **modello didattico innovativo**, pensato per ridurre il disallineamento tra competenze e necessità delle organizzazioni sia profit sia non profit; e ha promosso il consolidamento dell'**ecosistema dell'innovazione torinese**, grazie a un'azione di formazione e accelerazione culturale rivolta a quella che può diventare una nuova generazione di imprenditori e innovatori.

Nel corso dell'attività curriculare di ESCP, le organizzazioni selezionate pongono un problema che è affrontato da un team di 5-6 studenti iscritti al secondo anno del corso di laurea in Management della Business School, altamente motivati e desiderosi di mettersi in gioco con sfide idonee a testare le loro conoscenze e competenze, per un totale di 240 ore di lavoro. Inoltre, essi hanno il supporto del network internazionale dell'ESCP.

NOV 2021
Avvio del progetto

→

DIC 2023
Monitoraggio esiti

Hospeedal

Lavorando per gli ospedali pubblici in sinergia con il Terzo Settore della salute

Tra le priorità della Fondazione in campo sanitario è importante il sostegno alla transizione digitale del sistema, che focalizza gli interventi, anche di natura infrastrutturale, su istituzioni con competenze cliniche riconosciute almeno a livello nazionale.

In questa direzione si è mossa l'iniziativa sperimentale Hospeedal, nata nel 2021 con l'obiettivo di promuovere la collaborazione tra pubblico e privato nella **riqualificazione di reparti ospedalieri**.

Nello specifico, sono stati oggetto di intervento reparti di ospedali pubblici operanti nell'ambito della **salute delle donne** (sia ostetrica, sia ginecologica) **e dei bambini** (fascia 0-18 anni). I progetti sono stati realizzati da fondazioni, associazioni e altri enti del Terzo Settore che già agivano in collaborazione con le aziende sanitarie della Regione Piemonte, svolgendo una significativa azione di *fundraising* nonché di sensibilizzazione e responsabilizzazione della cittadinanza.

Sono quattro i progetti selezionati da Compagnia che nel periodo dal 2021 al 2023 sono stati completati o che sono in via di ultima finalizzazione, tre dei quali a favore dell'**Ospedale Regina Margherita**. Hanno visto agire la Fondazione Respiro Libero ONLUS per la ristrutturazione del reparto di Pneumologia Pediatrica, la Fondazione F.O.R.M.A. ONLUS per la progettazione e realizzazione del nuovo reparto di nefrologia e gastroenterologia, l'associazione ADISCO Piemonte per la realizzazione di un centro di simulazione avanzato multi-specialistico dove studenti e studentesse potranno affrontare i percorsi diagnostico-terapeutici e interventistici su simulatori del paziente.

Il quarto progetto, guidato dalla Fondazione Ospedale Alba-Bra ONLUS presso l'ASL CN2, nasce per sviluppare un'azione complessa finalizzata all'innovazione funzionale del reparto materno-infantile dell'**Ospedale Michele e Pietro Ferrero** e allo sviluppo di processi di telemedicina.

I numeri

3 interventi

Ospedale Regina Margherita TORINO

Ospedale Michele e Pietro Ferrero VERDUNO (CN)

1 intervento

4
reparti presso cui i servizi digitali realizzati, potenziati o integrati hanno trovato applicazione

30
operatori coinvolti nei processi di digitalizzazione e telemedicina abilitati dai progetti

659
prestazioni sanitarie erogate avvalendosi di strumenti digitali abilitati dai progetti

420
pazienti direttamente beneficiari e/o coinvolti nei processi di digitalizzazione e telemedicina tramite la realizzazione dei progetti

GEN 2022 - NOV 2023
Monitoraggio esiti

Locale e globale

la necessità di una visione strategica

La Compagnia ha definito una linea strategica per offrire agli attori locali molteplici **opportunità di accesso alla dimensione internazionale** e garantire una piena comprensione del quadro europeo e globale nel quale si inserisce la realtà in cui essi operano. Un modo per **accorciare le distanze tra dimensione locale e dinamiche internazionali** e acquisire una visione di più ampio raggio nell'affrontare le sfide e le opportunità che abbiamo davanti.

In questo quadro sono realizzati interventi sia per sostenere la vocazione internazionale dei soggetti locali sia per attrarre nuove opportunità internazionali per il territorio di riferimento, nella consapevolezza della crucialità della conoscenza internazionalistica in ogni campo del *policy-making*. Sotto il profilo tematico, in coerenza con il posizionamento complessivo del Sistema-Paese italiano, tali attività si sono concentrate sugli ambiti delle politiche europee, delle relazioni transatlantiche e del Mediterraneo.

Le iniziative promosse, articolate nei campi della ricerca, della formazione e della comunicazione, comprendono la produzione di **studi e ricerche** di elevata qualità scientifica, occasioni di **formazione** ed esperienza internazionale destinate a giovani ancora studenti o all'inizio del percorso professionale, e iniziative di **confronto e dibattito** pubblico realizzate tramite una pluralità di canali.

I numeri
2020-2023

1.686 iniziative di carattere internazionale (webinar, corsi di formazione, eventi etc.) realizzate

127.116 persone under 35 coinvolte in iniziative di carattere internazionalistico

495 istituzioni coinvolte nelle attività

4.700 pubblicazioni scientifiche (cartacee e online) di carattere internazionale realizzate

NOV 2019
Avvio del progetto

→

DIC 2023
Monitoraggio esiti

Restauro Ambientale Sostenibile

Il Bando **Restauro Ambientale** Sostenibile è nato dalla volontà di **tutelare** in maniera specifica il **patrimonio naturale** di Piemonte e Liguria e di contribuire a diminuire la pressione antropica esercitata sulle risorse ambientali.

Si è trattato della prima iniziativa di largo respiro della Fondazione Compagnia di San Paolo con un focus intenzionale e specifico sulla protezione dell'ambiente e che riconosce il valore, in termini di asset di sviluppo e di qualità della vita, del capitale naturale.

Nello specifico gli obiettivi del Bando hanno incluso l'aumento della dotazione naturale nelle aree più urbanizzate, la promozione della **cultura della tutela ambientale**, il rafforzamento del ruolo del **capitale naturale** nelle strategie di **sviluppo territoriale** e la sensibilizzazione ai benefici dell'investimento in capitale naturale, la partecipazione e l'inclusione delle comunità a tutti i livelli.

Fra le 119 candidature presentate, le 7 selezionate si sono concluse nel 2023. Le progettualità sostenute hanno portato a un aumento in quantità e in qualità del capitale naturale attraverso l'implementazione di *nature-based solutions*, il recupero di spazi verdi in ambienti urbani e la riqualificazione di aree naturaliformi periurbane.

I numeri

119
candidature presentate

7
proposte selezionate

1.335.000 €
contributo totale erogato

8.000
nuove piantumazioni

134.000 mq
di territorio riqualificato

+23,56%
aumento della quantità di anidride carbonica catturata (nello spazio considerato) tra la fase antecedente al progetto e quella attuale

OTT 2023
Avvio del progetto

→

DIC 2023
Monitoraggio esiti

Progetto NeoGen

Ampliamento dello Screening Neonatale per Malattie Genetiche tramite Whole Exome Sequencing (WES)

L’Italian Institute for Genomic Medicine – IIGM è un ente del Gruppo Fondazione Compagnia di San Paolo focalizzato sulla ricerca nel campo della genomica e della medicina traslazionale, prevalentemente in campo oncologico. Gli investimenti degli ultimi anni, volti a potenziarele strutture di IIGM, hanno consentito l’avvio di studi genomici su larga scala in stretta collaborazione con istituzioni e partner del territorio. Parallelamente, IIGM lavora a piani di individuazione e sviluppo di progetti con elevato potenziale di sfruttamento e valorizzazione economica, al fine di incrementare la propria sostenibilità di medio-lungo termine.

Italian Institute for Genomic Medicine
IIGM

Nell’autunno del 2023, l’istituto ha avviato, grazie al sostegno della Compagnia e della Fondazione Maria Teresa Lavazza, il progetto NeoGen, che ha l’obiettivo di **ampliare le malattie identificabili attraverso lo screening neonatale**. Il progetto consente la **diagnosi genetica precoce**, intervenendo, se necessario, con trattamenti “salvavita” e migliorativi dello stato di salute dei neonati. Al momento sono previste analisi genetiche approfondite su circa 6.000 neonati che hanno visto la luce presso l’Ospedale Sant’Anna di Torino. Il referto prodotto al termine dell’analisi dei risultati viene trasmesso dall’IIGM a una squadra multidisciplinare dell’Ospedale Infantile Regina Margherita che, in caso di positività, si occupa del richiamo dei neonati e dell’avvio dello specifico percorso clinico-assistenziale.

La **prima fase** del progetto comprende lo screening neonatale mediante analisi WES (Whole Exome Sequencing) e l’**identificazione** dei **neonati positivi**. La **seconda fase**, della durata di almeno tre anni, si concentra sul **monitoraggio clinico**, mentre il follow-up prevede la raccolta di informazioni cliniche al momento dell’arruolamento fino ai 3 anni di vita in collaborazione con il Pediatra di Libera Scelta (PLS), nonché la conservazione dei dati genetici per tutta la vita del neonato.

Il successo del Progetto NeoGen rappresenta una svolta nel funzionamento del Sistema Sanitario Nazionale, passando da una cura tardiva a interventi precoci, ottimizzando le risorse pubbliche e favorendo una politica sanitaria basata su approcci avanzati di ricerca biomedica.

Il **coinvolgimento della Regione Piemonte** è cruciale per il successo del progetto, poiché la trasformazione del modello sanitario verso l’intervento precoce **beneficia la salute pubblica**, riducendo i costi e migliorando la qualità della vita degli individui. Nei primi due mesi di attività del progetto sono stati raggiunti più di 900 neonati e sono stati convolti 25 specialisti tra clinici e genetisti.

I numeri

986
neonati raggiunti

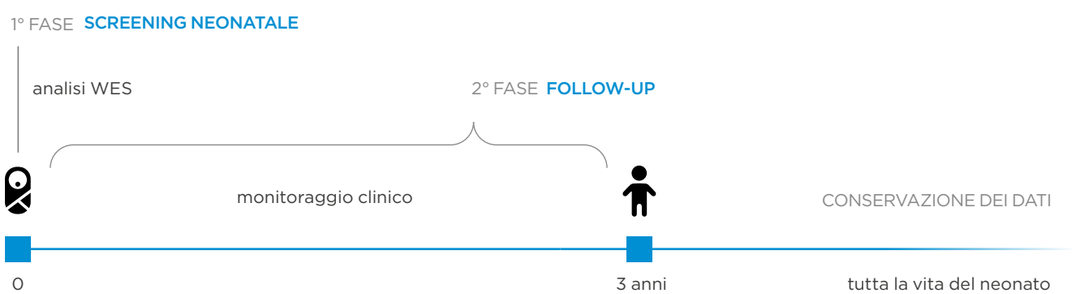
92%
dei bambini nati nell’Ospedale Sant’Anna di Torino nello stesso periodo

25
persone coinvolte nel team (clinici, genetisti, ecc.)

45
giorni mediamente trascorsi dalla raccolta del campione alla produzione del referto

37
patologie o sospette patologie finora riportate

9
screening failure



Ecosistema dell'innovazione

Lezioni apprese e visione

80+
istituzioni, investitori e partner che compongono l'ecosistema

200+
mentor nazionali e internazionali che supportano l'ecosistema

15+
investitori attivi nel finanziamento alle startup

40+
iniziative messe in campo in ambito Ecosistema dell'innovazione

113
PoC finanziati nell'ambito delle Convenzioni con gli Atenei a fronte di 191 candidature ricevute

4x
effetto leva complessivo della Piattaforma Acceleratori

85+ mln €
finanziamenti raccolti nella fase post-programma dalle startup accelerate

400+
startup supportate nel triennio 2021-2023

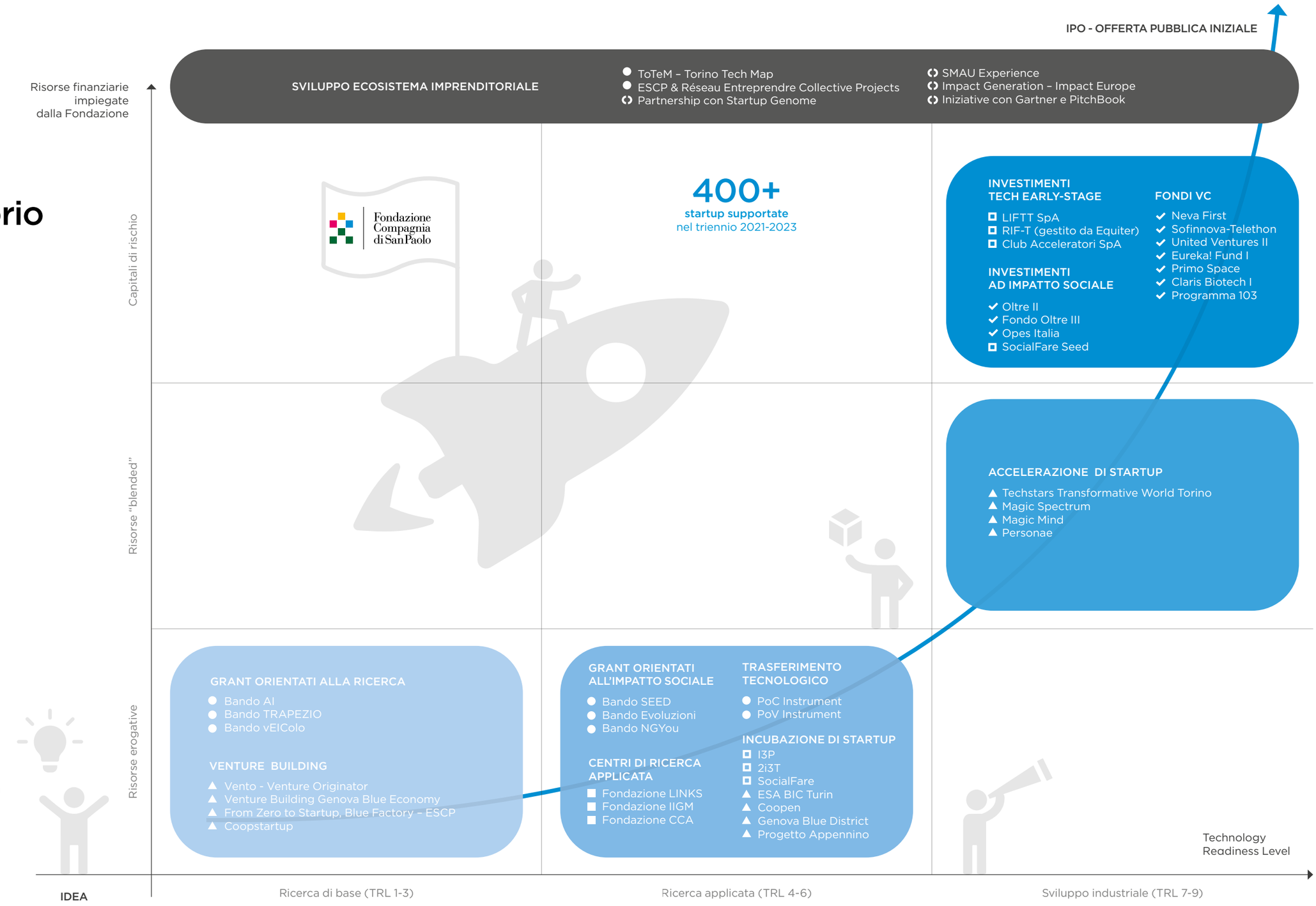
Nell'adattare i suoi strumenti di intervento al mutare dei tempi, la Fondazione Compagnia di San Paolo ha progressivamente maturato una nuova vocazione, assurta ora a priorità strategica a tutti gli effetti: l'Ecosistema dell'innovazione.

In quest'ottica, nel solco del DPP 2021-2024, la Fondazione intende creare le condizioni affinché **Torino** possa esprimere appieno il proprio potenziale di **fucina dell'innovazione tecnologica**. La Fondazione è quindi in prima linea nel coltivare un vivace ecosistema capace di aggregare una pluralità di attori tra loro complementari, tra i quali *startup*, investitori, *corporate*, istituzioni di governo, atenei, incubatori ed acceleratori.
A guidare questo sforzo è il desiderio di **rafforzare il posizionamento strategico** di Torino come *hub* internazionale degli innovatori.

Per perseguire questa finalità, la Fondazione ha plasmato un proprio modello di Ecosistema dell'innovazione che si fonda sull'interazione tra tre pilastri, ovvero **capitali pazienti**, **impianto erogativo** e **competenze multidisciplinari**. Facendo leva su tali risorse, la Compagnia ha tradotto la propria strategia di Ecosistema dell'innovazione in un mosaico di iniziative e veicoli messi in campo per **facilitare il "viaggio dal laboratorio al mercato"**: partendo dalla "culla dell'innovazione", la Fondazione supporta i progetti imprenditoriali in maniera sartoriale a seconda del loro stadio di maturità, agendo nelle fasi di generazione del *Proof of Concept*, incubazione, accelerazione e investimenti per la crescita. In tale quadro, la Fondazione amplia il proprio perimetro organizzativo per agire come Gruppo Compagnia, inteso come un articolato sistema di enti, competenze e strumenti che è stato in grado di supportare oltre 400 startup nel triennio 2021-2023.

Per l'immediato futuro, la Fondazione Compagnia di San Paolo rinnova il proprio impegno verso un'azione integrata di Ecosistema dell'innovazione capace di sospingere *l'imprenditorialità made in Torino* e, al contempo, **attrarre eccellenze** provenienti da tutto il mondo che possano **stabilizzarsi** e **crescere** sul nostro **territorio**.

Il "viaggio dal laboratorio al mercato"



STRUMENTI

- Pathfinder
- Transition
- Accelerator
- Di Mercato

INIZIATIVE

- Ente strumentale
- Partecipazione diretta o indiretta
- Iniziativa erogativa
- Fondo sottoscritto
- Programma startup supportato
- Partnership

Linea di iniziative

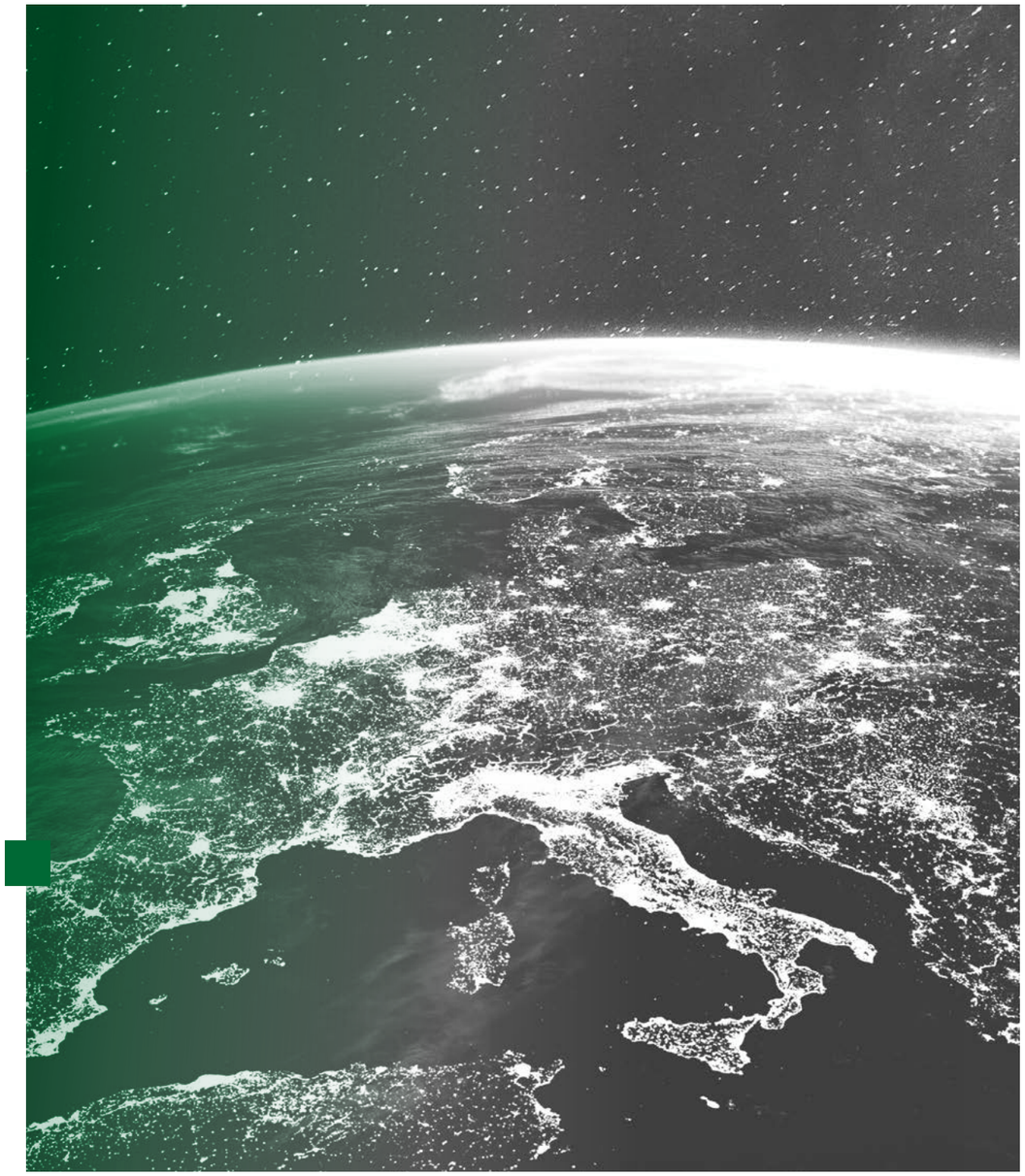
“Next Generation”

Acquisire competenza, per far di più e meglio.

La linea di bandi “Next Gen” è nata nel periodo infra e post pandemico (dal 2021 in poi) con l’intenzione di aiutare enti pubblici locali e del Terzo Settore a recuperare efficienza e iniziativa in un periodo di grande sconvolgimento della società italiana. L’idea di fondo è stata sin dall’inizio quella di un patto tra enti e Compagnia: risorse destinate all’acquisizione di competenze, saper fare e innovazione in cambio della disponibilità a “ripensarsi” come organizzazioni e come modi di operare. Concretamente, i bandi Next Gen You, rivolti agli enti del Terzo Settore prevedevano voucher da utilizzare per analisi organizzative e strategiche con l’ausilio di esperti esterni, nonché contributi per avviare concretamente i processi di trasformazione. Nel caso degli enti pubblici locali, specie Comuni, Next Gen We ha preso forma dapprima con contributi per acquisire o internalizzare competenze e servizi di progettazione tecnica volta ad aumentare la probabilità di successo nella competizione per risorse pubbliche di matrice europea o nazionale; in un secondo tempo le risorse della Compagnia sono state finalizzate a porre le condizioni per la migliore gestione e implementazione dei progetti vincitori di finanziamento. Al centro sono state poste Le competenze trasversali del personale della PA, al quale sono rivolte attività di formazione nell’ambito del project management. Qui Il PNRR è stato ed è in questo caso il grande interlocutore di questa iniziativa, che ha visto anche lo sviluppo di una sub linea specializzata a favore di progetti di edilizia scolastica ed educativa. La progettazione “arricchita, competenze e in linea con gli standard europei”, che la filosofia Next Gen assume diventare un’acquisizione permanente da parte delle amministrazioni, ha favorito importanti successi degli enti territoriali nell’assicurare finanziamenti PNRR e analoghi.

In linea con quelle precedenti, la terza edizione dell’iniziativa Next Generation You mantiene l’enfasi sullo sviluppo organizzativo degli enti del privato sociale, che la Compagnia rende possibile finanziando analisi e piani di rafforzamento delle competenze tecniche e manageriali, promuovendo, al tempo stesso, l’innovazione e il raggiungimento della sostenibilità e autonomia economico-finanziaria del Terzo Settore.

In continuità con il biennio precedente, anche nel 2023 la Compagnia ha promosso e valorizzato le opportunità connesse al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, purtuttavia adattando i propri strumenti erogativi al mutato contesto economico e di opportunità. Se, da un lato, sono proseguiti i percorsi finalizzati alla crescita delle competenze di progettazione degli enti territoriali, affinché questi si posizionino con successo rispetto alle opportunità di finanziamento rese disponibili dal PNRR, il 2023 ha introdotto una maggiore attenzione alla “gestione duratura del successo”, da realizzarsi mediante lo sviluppo delle, ma anche favorendo il ricorso alla progettazione partecipata e attenta alla sostenibilità degli edifici scolastici nuovi o ristrutturati.



Next Generation You

Avviare un processo di organizational development in enti del Terzo Settore

NEXT GENERATION YOU
Sostenibilità, innovazione, sviluppo organizzativo.

	1° Edizione 2021 - 2022		2° Edizione 2022 - 2023		3° Edizione 2023 - 2024	
	Fase 1	Fase 2	Fase 1	Fase 2	Fase 1	Fase 2
Candidature	190	148	178	106	134	
Progetti selezionati	150 di cui	105 ammessi alla fase 2	106 di cui	61 ammessi alla fase 2	56*	Istruttoria in corso
Contributo deliberato dalla Fondazione Compagnia di San Paolo	2,31 mln €	5,45 mln €	1,86 mln €	3,10 mln €	0,77 mln €	1,23 mln € Somma già stanziata
Consulenti o centri di consulenza coinvolti	20	16	45	36	19	
% enti selezionati che non avevano svolto analisi organizzative in passato	52%	59%	56%	62%	56%*	

Risultati

I piani di sviluppo pluriennali hanno riguardato prevalentemente l’area strategica e del **marketing** (75%) e quella organizzativa e di **governance** (64%).

Il **95% degli enti** coinvolti si dichiara **soddisfatto** per l’attività di consulenza ricevuta.

*Dato stimato.

Next Gen We

Accompagnare gli enti pubblici territoriali nel rafforzamento delle strutture organizzative

NEXT GEN WE
Competenze, strategie, sviluppo delle Pubbliche Amministrazioni.

1° Edizione 2021 - 2022
2° Edizione 2022 - 2023
3° Edizione 2023 - 2024

Candidature → 180 | 103
Progetti selezionati → 88 | 60

Contributo deliberato dalla Fondazione Compagnia di San Paolo
5,84 mln € | 3,87 mln €

GESTIRE IL SUCCESSO

359 Partecipanti ai corsi di formazione

51 Enti pubblici territoriali coinvolti nella formazione

Risultati

30 Enti locali vincitori di bandi PNRR o altre linee di finanziamento

128 mln € le risorse finanziarie complessivamente raccolte dai progetti vincitori

RISORSE: 25 enti | 3 enti | 2 enti — 5 mln € — 10 mln €

EFFETTO LEVA: x10 — x50 — x100
12 enti | 12 enti | 3 enti | 3 enti

x13 il rapporto tra i fondi raccolti e il contributo della Fondazione Compagnia di San Paolo (“leva”), che sale a x20 considerando i soli progetti vincitori (escludendo i 3 progetti per i quali il rapporto è superiore a 100)

Next Generation School

NEXT GENERATION SCHOOLS

Sostenere gli enti locali nei progetti di rinnovamento degli edifici scolastici nei territori

Call Palestre e Mense

4 istituti che beneficeranno di percorsi di progettazione partecipata e di miglioramento dei requisiti di sostenibilità ambientale degli edifici scolastici nuovi o ristrutturati grazie a contributi del PNRR

Call “Nidi e scuole d’infanzia” e “Nuove scuole”

55 partecipanti di **28 enti locali** hanno beneficiato di attività di informazione e formazione nell’ambito della progettazione architettonica e didattica innovative e partecipate

Si prevedono **attività analoghe**, a partire dal 2024, per i 5 istituti scolastici selezionati, anch’essi vincitori di fondi del PNRR

1.015 nuovi posti negli asili nido e nelle scuole d’infanzia che saranno creati negli enti locali raggiunti dalle attività

Bandi e iniziative di impatto e accelerazione.

L'obiettivo della Fondazione Compagnia di San Paolo è di **moltiplicare l'impatto delle risorse, ottenendo effetti positivi rilevanti e sostenibili a lungo termine per i territori** beneficiari, nonché per i destinatari finali degli interventi.
Le azioni della Compagnia mirano a generare impatto sociale e il dialogo con la Compagnia, per un ente del territorio, rappresenta una opportunità per ragionare sui fattori strutturali che possano determinare sostenibilità ed efficienze di lungo periodo.

Cultura.

Un progetto di piazza (egizia) al momento giusto

Un concorso internazionale di progettazione per la copertura della corte interna del Collegio dei Nobili di Torino, l'aulica sede del Museo Egizio, è stato indetto dalla Fondazione Compagnia di San Paolo nel più ampio quadro dei lavori che porteranno al rinnovamento del Museo in occasione del bicentenario del 2024. Il progetto implicherà il conseguente ripensamento degli spazi del piano ipogeo del Museo.
In linea con il piano strategico, lo strumento utilizzato dalla Compagnia è stato quello del "mecenatismo tecnico": la Compagnia si è fatta carico della progettazione e ha consegnato al Museo, coinvolto in ogni aspetto, un progetto per il quale sarebbero altrimenti mancate le risorse e il tempo per realizzarlo, con il rischio di perdere consistenti finanziamenti statali già disponibili. La predisposizione del progetto ha consentito così al Museo di disporre del primo step progettuale su cui incanalare risorse pubbliche e private.
Contributo della Fondazione Compagnia di San Paolo: **1,2 mln €**
Importo dei lavori, finanziati con altri fondi statali e privati: **16,5 mln €**

In Luce
Valorizzare e raccontare le identità culturali dei territori

Il Bando **In Luce** ha contribuito a valorizzare le **identità culturali e creative locali** affinché queste risorse rappresentino un'opportunità di **attrattività turistica, sviluppo del territorio** e crescita per tutte le persone che lo abitano.
Ciò avviene attraverso il sostegno a progetti territoriali che, in varie parti del Piemonte e della Liguria, costruiscono reti di collaborazione per realizzare esperienze , fatte di paesi, tradizioni, monumenti, cibo, paesaggi, che integrano cultura condivisa e turismo sostenibile.
Con una dotazione di **3,6 mln €** il Bando, sviluppato in due fasi dal 2021 al 2023, ha sostenuto progetti che hanno attivato complessivamente **risorse per 5,6 mln €**, coinvolto **136 enti** raggruppati in **21 partenariati**, realizzato oltre **900 iniziative** con una stima di oltre **250.000 partecipanti** e turisti.

SPACE
SPazi di PArtecipazione al CEntro

Il Bando **SPACE**, uno dei strumenti messi in campo dalla Fondazione per il supporto agli spazi di partecipazione, fornisce un sostegno triennale per lo **sviluppo di 100 Spazi di partecipazione** di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta che svolgono un ruolo di **presidio territoriale civico o culturale** tanto nelle città quanto nelle province e nelle aree interne e montane, nati dall'autonoma iniziativa di singoli o associati. Avendo un ruolo di innesco per le **relazioni di prossimità** e di promozione di attivismo sono individuati quali infrastruttura civica del Paese. In un momento particolarmente difficile per questi centri che rischiavano di chiudere durante e post lockdown, con un intervento annuo tra 1,5 e 1,8 mln € (complessivi 5 milioni nel triennio), la Compagnia ha garantito non solo la loro permanenza ma anche in alcuni casi ha determinato **percorsi di crescita e consolidamento**. Tale intervento, assieme ad azioni di *capacity building* sui gestori, ha contributo – dal 2019 pre-pandemico al 2023 - ad un **aumento di presenze** (+ 62 %) **e di entrate proprie** (+ 113 %) significativo.

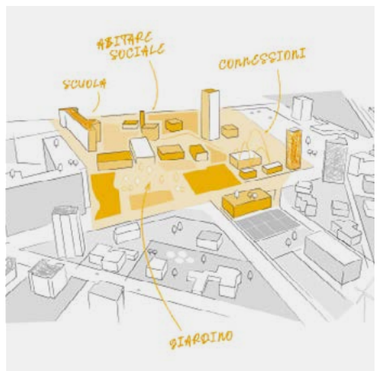
Persone.

EPIM (European Program for integration and Migration)
Meglio pensare europeo

La Fondazione Compagnia di San Paolo, in collaborazione con altre fondazioni europee, promuove il programma EPIM (European Program for Integration and Migration), che guarda al ruolo della società civile nel creare approcci costruttivi riguardo a migrazione e inclusione nell'ambito europeo. Il programma mira a influenzare gli sviluppi politici dell'UE attraverso diversi tipi di azioni, dal grant-making, al capacity building, al networking e alla sensibilizzazione. Amministrato dal Network of European Foundation (NEF) di Bruxelles, il programma sostiene attori della società civile e partenariati territoriali che lavorano nella protezione di giovani migranti, la governance della migrazione e la coesione sociale. La Compagnia ha contribuito con **200.000 €** al programma per il periodo 2022-2023 **su un totale di 4,74 mln €** a cui si sono aggiunti e **200.000 € su 3,615 mln €** per la risposta all'emergenza Ucraina.

H24 a Massoero
Centro servizi per le povertà - stazione di posta

Il progetto Massoero, sostenuto dalla Compagnia nell'ambito del Protocollo Quadro 2021-2023 con il Comune di Genova, offre sostegno per l'inclusione sociale della popolazione in situazione di povertà e grave marginalità del Comune di Genova, ed è realizzato attraverso un modello di coprogettazione tra operatori. L'obiettivo è quello di avviare un polo per attività di integrazione h24 per persone in situazione di emergenza, e a rischio di esclusione senza dimora e in generale soggetti vulnerabili, sia italiani che stranieri regolarmente soggiornanti sul territorio, ampliando in questo modo il sistema dei servizi notturni e diurni, attraverso interventi più personalizzati e più improntati a promuovere percorsi di autonomia e autodeterminazione. Il progetto ha visto un impegno complessivo di risorse, reperite da diverse tipologie di finanziamenti, pari a **8,5 mln €, di cui 810.000 € assicurati dalla Compagnia**.



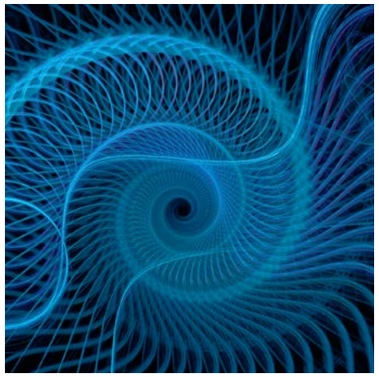
Prospettive urbane
Riabitare Venaria – Città di Venaria Reale

Attraverso il Bando **Prospettive urbane** la fondazione ha sostenuto, la progettazione di 14 interventi di rigenerazione urbana promossi da territori liguri e piemontesi. Nel quadro di questa iniziativa, la Compagnia ha permesso, con un contributo di **50.000 €**, l'elaborazione dello studio di fattibilità del Comune di Venaria Reale per il programma di rigenerazione urbana Riabitare Venaria, a partire dal quale l'Ente è stato in grado di **attingere a vari fondi per la progettazione e la realizzazione di azioni di tale programma per un valore complessivo di circa 4,6 mln €**, generando quindi un importante effetto leva.
Tra le varie azioni previste dallo **studio di fattibilità sostenuto dalla Compagnia**, vi è l'Hub della cultura ex Caserma Beleno, che prevede la realizzazione di un polo culturale in un'area urbana attualmente in stato di abbandono. Il costo complessivo per la realizzazione del progetto ammonta a 7 mln € circa, a cui la Compagnia concorre con un contributo di ulteriori 135.000 €.

Pianeta.

Evoluzioni
Transizione digitale nell'economia sociale

Costruire modelli funzionali e collaudati di transizione digitale per l'economia sociale e il Terzo Settore, questo l'obiettivo principale di **Evoluzioni**, il Bando ideato nel 2022 in collaborazione con la Fondazione Cariplo.
Gli ambiti di transizione digitale esplorati (Digital transformation, Human-centered design, Data-driven organisation, Marketing, comunicazione e *fundraising*) hanno generato piani di azione pluriennali integrati in grado di aumentare la resilienza agli shock esterni e di concepire nuove interpretazioni delle sfide sociali contemporanee e soprattutto nuovi modi di farvi fronte.
La Compagnia ha svolto un ruolo di abilitatore dei processi, attivatore di reti e hub di metodo e formazione.
Con una dotazione di 1,6 mln €, ha sostenuto **20 processi di progettazione e 12 progetti** di enti dell'economia sociale operanti in Piemonte e Liguria generando interventi per un valore economico (stima) di **oltre 8 mln €**.



OQI Open Quantum Institute
Le tecnologie quantistiche per il bene comune

I computer quantistici avranno un impatto trasformativo sulla nostra società e sul nostro pianeta. La fondazione svizzera Gesda ha annunciato a ottobre 2022 la volontà di creare un istituto dedicato all'utilizzo dei computer quantistici perscopi riguardanti esclusivamente il "bene comune", senza implicazioni militari, l'OQI - Open Quantum Institute. Questo nuovo strumento multi-stakeholder mira a garantire che il calcolo quantistico sia sfruttato per il raggiungimento degli SDGs e per rendere la ricerca più inclusiva coinvolgendo tutte le aree geografiche, non solo l'Occidente, nello sviluppo e nell'uso di questa tecnologia.
Il piano di incubazione era costituito da 7 working packages (WP). La Fondazione Compagnia di San Paolo è stata lead partner del WP 6, dedicato al raggiungimento della sostenibilità finanziaria dell'iniziativa, che ha sostenuto metodologicamente e con un contributo di **100.000 €**. L'OQI è stato lanciato ufficialmente a ottobre 2023, dopo aver raggiunto l'obiettivo di raccolta prestabilito.

Salute cioè benessere
Protocollo quadro 2022-2025 con la Regione Piemonte

Il sostegno al sistema sanitario è un elemento strategico nelle linee di azione della Fondazione. La salute e il benessere delle persone sono il cuore del protocollo quadro con la Regione Piemonte, attivo fino al 2025, e mirante a sostenere iniziative in grado di generare un impatto rilevante sia sulla prevenzione, sia sulla qualità dell'assistenza fornita ai pazienti, anche attraverso l'introduzione di innovazione tecnologica e organizzativa nelle strutture di cura.
In complementarità con il PNRR, la Fondazione ha sostenuto tre progettualità complesse finalizzate al potenziamento dell'infrastruttura sanitaria ospedaliera e territoriale a favore dell'ASL di Torino, dell'azienda ospedaliera di Cuneo e dell'OIRM - Città della Salute. Il contributo erogato, pari a **1,3 mln €**, ha abilitato tali interventi per un **valore di 4,5 mln €** in termini economici. Grazie al contributo della Compagnia sarà possibile innalzare ulteriormente la qualità delle prestazioni fornite da strutture sanitarie regionali di eccellenza.

Un'azione coordinata del Gruppo Compagnia: la strategia *education*.

L'educazione è centrale nella strategia della Fondazione Compagnia di San Paolo e l'intero Gruppo Compagnia partecipa di tale opzione. Ciascun ente contribuisce con propri progetti o linee di lavoro specifiche o fornendo apporti di competenza e sensibilità.

L'**accesso alle opportunità**, il valore democratico dell'educazione, il ruolo delle comunità educanti e il **rafforzamento delle competenze** degli adulti impegnati in processi educativi, anche con tecnologie e dati a loro servizio, sono **elementi distintivi** di questa strategia di Gruppo.

Sono stati individuati ambiti d'azione prioritari, ricercate ulteriori sinergie e alleanze con le istituzioni - in primo luogo il sistema scolastico e le agenzie internazionali, nazionali e locali - e predisposti piani di valutazione per generare apprendimento e, auspicabilmente, miglioramento continuo.

Quattro nuove linee di azione di durata triennale prevedono uno **stanziamento complessivo per il 2023 e 2024 pari a 1,5 mln €**.

SkillED

Un programma di formazione multilivello rivolto ai diversi operatori e attori del sistema educativo (dirigenti, docenti, genitori, educatori e studenti) per diffondere un approccio didattico transdisciplinare, un uso efficace ed innovativo degli ambienti di apprendimento, lo sviluppo della funzione di orientamento.

Green Education

Un programma che promuove la cultura della transizione digitale e ecologica nel sistema educativo per accrescere consapevolezza, competenze e comportamenti attenti alla sostenibilità ambientale tra giovani e adulti.

Ibridi

Il programma sviluppa una rete di contesti di apprendimento informale – istituzioni e enti culturali, centri di partecipazione attiva, Terzo Settore sociale e così via – quali luoghi inconsueti di esperienze di educazione e apertura di orizzonti.

Boosting Digital Capacity

Un programma finalizzato ad aumentare l'autonomia delle scuole nella gestione e nello sviluppo della capacità digitali come componente dell'organizzazione dei sistemi educativi e delle pratiche di insegnamento / apprendimento.

STRATEGIA **Education**

Fondazione Compagnia di San Paolo · Fondazione per la Scuola · Fondazione Ufficio Pio · ZeroTredici · Fondazione Links · Fondazione 1563 · CCA

Missioni della Strategia, referenti e modalità di coordinamento

TAVOLO COORDINAMENTO EDUCAZIONE
(a cura della Missione *Educare per crescere insieme* - Obiettivo Persone)

LIVELLO TECNICO

1	2	3	4
Opportunità educative per tutti e tutte **Fondazione Ufficio Pio**	Competenze di base e socio-emotive per la vita **Fondazione Per la Scuola**	Protagonismo, partecipazione e capacità critica delle nuove generazioni anche in chiave europea e globale Missione *Favorire partecipazione attiva*	Aggiornamento delle competenze degli attori nel corso della vita Missione *Educare per crescere insieme*
5	**6**	**7**	**8**
Comunità e sistemi educativi territoriali **Fondazione Per la Scuola**	Innovazione digitale ed ecologica applicata all'educazione Missione *Proteggere l'ambiente* **+ Fondazione Links**	Spazi e contesti educativi ibridi **Consorzio Xké? ZeroTredici**	Educazione e cura zerosei Missione *Educare per crescere insieme*

LIVELLO **TECNICO STRATEGICO** — **COMITATO DI INDIRIZZO E COORDINAMENTO** del Gruppo Compagnia di San Paolo

LIVELLO **DECISIONALE** — **COMITATO DI GESTIONE** della Fondazione Compagnia di San Paolo

Analisi di impatto.

Una stima quantitativa dell'impatto economico-sociale.

Il **Social Return On Investment (SROI)** è un metodo di misurazione dell'impatto sociale che indaga i benefici che un intervento, quale un bando della Compagnia, genera sui destinatari diretti del medesimo, e sulla collettività nel suo insieme. Il metodo si basa sulla **quantificazione del corrispettivo monetario di un beneficio sociale**, sfruttando tecniche che approssimano il prezzo che i singoli destinatari e la collettività tutta sarebbero "disposti a pagare", o un corrispondente valore di mercato. Questa tecnica, quindi, cattura un'approssimazione monetaria di benefici che, viceversa, sarebbe difficile computare con una misura unitaria. Completa il quadro dell'analisi di impatto la **valutazione degli impatti economici** diretti, indiretti e indotti che si generano grazie alla spesa effettuata per la realizzazione dei progetti.

La Compagnia ha attivato sperimentalmente, in collaborazione con la società Prometeia, una valutazione dell'impatto economico-sociale generato da alcuni suoi bandi, i risultati della quale saranno presentati nelle pagine seguenti.

La valutazione dei bandi è stata eseguita seguendo un approccio in linea con la teoria del cambiamento, ovvero basato sull'**identificazione** non solo **degli output**, ma anche dei **cambiamenti attesi (outcome)** per i partecipanti, e alla stima degli impatti di breve e medio periodo per la collettività, intendendo per impatto il beneficio aggiuntivo attribuibile al progetto, escludendo, per quanto possibile (pur in assenza di un gruppo di controllo) quegli effetti che si sarebbero verificati indipendentemente dall'iniziativa.

prometeia

ART ~ WAVES

articolo +1

Sportivi per natura

Analisi di impatto.

Bando ART~WAVES

Il Bando **ART~WAVES. Per la creatività, dall'idea alla scena** (2021) è stata una risposta concreta all'impegno di **sostenere la cultura in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta** attraverso il supporto alla produzione e alla programmazione artistica e creativa. Il Bando, di durata biennale, ha perseguito tre **finalità** generali: **rafforzare la creatività** dei territori e la ricerca d'avanguardia, **attrarre realtà culturali** sul territorio incoraggiando l'emergere di talenti, favorire il **consolidamento di un ecosistema** che comprenda tutta la filiera, cioè **ricerca, produzione, offerta e distribuzione**. Coerentemente con tali finalità, il Bando si è articolato in due linee, dedicate alle programmazioni di performing arts e ai progetti di produzione culturale.

A fronte dei 38 progetti vincitori, l'analisi di impatto ha riguardato la prima annualità e si è concentrata sui 23 progetti dedicati alle programmazioni di eventi culturali in più generi (teatro, musica, circo e danza). Per queste iniziative, la Fondazione ha contribuito con 1,35 mln €, pari al 28% dei costi totali. I progetti hanno avuto una considerevole capacità attrattiva, avendo raggiunto nel 78% dei casi un pubblico al di fuori dei confini regionali; complessivamente, i 754 spettacoli diversi hanno coinvolto circa 130.000 spettatori.

Oltre agli effetti prodotti su questi ultimi, i progetti hanno prodotto ricadute positive per gli oltre 3.200 artisti coinvolti: dall'acquisizione di conoscenza, all'aumento di visibilità, al rafforzamento del senso di appartenenza alla comunità artistica. Anche le comunità locali hanno potuto beneficiare di ricadute positive. Tra queste ci sono il rafforzamento della coesione sociale, che la letteratura ci dice è correlata con la partecipazione culturale, ma anche la promozione della cultura locale e i benefici legati al turismo, tanto maggiori quanto più distante dall'evento è l'area di provenienza degli spettatori.

Complessivamente, i benefici sociali generati dall'azione della Fondazione a supporto delle iniziative ammontano a circa 3,4 mln €, equamente ripartiti tra la comunità locale, gli spettatori, e gli artisti.

Il ritorno sociale dell'investimento (SROI), calcolato come rapporto fra benefici sociali e input utilizzati è, in media ponderata per gli importi deliberati, uguale a 2,5; ciò significa che ogni euro di contributo della Fondazione genera, in questo Bando, 2,5 euro di benefici sociali.

In termini di impatti economici generati dalla spesa per i progetti, si stima che il contributo erogato dalla Fondazione abbia generato 2,2 mln € di valore aggiunto e sostenuto ulteriori 32 unità di lavoro nell'economia italiana, con il 75% di tali grandezze rimasto nel territorio di Liguria, Piemonte e Val D'Aosta.

L'impatto complessivo generato dalla Compagnia per questa iniziativa, inteso non solo come somma di tutti gli impatti sociali ed economici ascrivibili alla propria parte di contributi, ma anche a quelli derivanti da risorse di terzi che aiuta a catalizzare, è pari a 15; ovvero, ogni euro erogato contribuisce a generarne 15 in termini di benefici economici e sociali per l'economia italiana.

Il Bando contribuisce al raggiungimento dei seguenti SDGs.

TEORIA DEL CAMBIAMENTO

ATTIVITÀ

23
progetti finanziati

1,35 mln €
valore deliberato dei **contributi**

4,90 mln €
costo totale delle iniziative

OUTPUT

129.768
spettatori complessivi

754
spettacoli differenti (teatro, musica, circo e danza)

134
prime assolute

3.200+
artisti coinvolti

OUTCOME
(dati stimati)

115mila +
spettatori che si stima godano di un **maggior benessere**

78%
spettatori che si stima beneficino di un'**offerta più ampia**

1.100+
artisti locali che hanno potuto **aumentare** le proprie **competenze**

1.300+
artisti **under 35** che hanno aumentato la propria **visibilità**

IMPATTO

75%
del **valore** aggiunto **generato** è **rimasto sul territorio locale** (contribuendo a sostenere la ripresa post-pandemia delle filiereculturali)

645mila €
valore del sostegno alla **coesione sociale** attribuibile alla partecipazione alle iniziative

2,9 mln €
spesa sul territorio dei **turisti** che hanno partecipato agli eventi

BENEFICIO SOCIALE
generato dai contributi della Fondazione

3,4 mln €
con benefici ripartiti fra

35% comunità locale
33% spettatori
32% comunità artistica

2,5
SROI medio
pesato per il valore deliberato

IMPATTO ECONOMICO
generato dai contributi della Fondazione

2,2 mln €
valore aggiunto

32
occupati (ULA)

Analisi di impatto.

Programma Articolo +1

Il programma **Articolo +1**, già attivo da anni a Torino, è stato esteso alla Città metropolitana di Genova. Il programma ha l'obiettivo di **favorire l'ingresso nel mondo del lavoro dei NEET** (Not in Employment, Education or Training) ovvero quei giovani nella fascia d'età 15-29 anni che non sono impegnati in un percorso formativo, né in un'attività lavorativa. Cominciate nel 2020, le attività previste dal programma **Articolo +1** sono tutt'oggi in corso, motivo per cui l'indagine ha riguardato i giovani che, alla data del 30 novembre 2023, risultavano coinvolti nell'iniziativa.

Gli outcome mostrano che il 33% dei partecipanti ha sottoscritto un contratto di lavoro della durata di almeno quattro mesi, a fronte di un tasso di successo stimato, in assenza del programma, del 13%; inoltre, il successo è distribuito uniformemente tra tutti i profili di occupabilità assegnati a ciascun partecipante sulla base di alcune caratteristiche osservabili, tra cui l'età, la nazionalità, il genere e il livello di istruzione. Questi risultati comprovano una buona capacità del programma di generare impatto aggiuntivo per le categorie più svantaggiate.

Complessivamente, l'ammontare dei redditi netti aggiuntivi generato dal programma nell'arco di tre anni è stimabile in oltre 2,6 mln €, ed è accompagnato da un incremento del gettito fiscale quantificabile in circa 1 mln € per le finanze pubbliche.

Le ricadute positive dell'iniziativa vanno oltre l'incremento dei redditi personali e del gettito fiscale. Il progetto ha infatti prodotto benefici non solo per gli individui direttamente coinvolti, ma anche per molti stakeholder indiretti, tra cui i formatori dei servizi per l'impiego, le famiglie dei giovani, le imprese e, a ben vedere, la società nel suo complesso. Infatti, gli effetti del programma hanno permeato molteplici dimensioni, come l'acquisizione da parte dei partecipanti di competenze professionali e trasversali (152 persone hanno aumentato le proprie competenze trasversali), la riduzione dei costi di reclutamento del personale per le aziende, nonché una diminuzione nell'incidenza della devianza sociale e un risparmio per il sistema sanitario.

Nel complesso, i benefici stimati in un orizzonte di tre anni ammontano a 4 mln €, e corrispondono ad un ritorno sociale dell'investimento (SROI) pari a 3,9.

Il valore degli impatti generati considerati finora si riferisce esclusivamente ai benefici sociali e, pertanto, non tiene conto degli impatti economici diretti, indiretti e indotti che si generano grazie alla spesa effettuata per la realizzazione dei progetti. In termini delle sue ricedute strettamente economiche, si stima che il contributo erogato dalla Fondazione generi 1,9 mln € di valore aggiunto e sostenga ulteriori 34 unità di lavoro nell'economia italiana, con l'85% di tali grandezze che rimarrà sul territorio della Regione Liguria.

L'impatto complessivo generato dalla Compagnia per questa iniziativa, inteso non solo come somma di tutti gli impatti sociali ed economici ascrivibili alla propria parte di contributi ma anche a quelli derivanti da risorse di terzi che aiuta a catalizzare, è pari a 5,8, ovvero ogni euro concesso contribuisce a generarne quasi 6 in termini di benefici economici e sociali per l'economia italiana.

Il Bando contribuisce al raggiungimento dei seguenti SDGs.

TEORIA DEL CAMBIAMENTO

ATTIVITÀ

3
progetti finanziati:
- Neet-Work
- Collavoriamo
- Sinapsi

1,03 mln €
costo totale delle iniziative

OUTPUT

516
partecipanti diretti delle iniziative
- **42,0%** (217)
- **38,6%** (199)
- **19,4%** (100)

genere
57,2% uomini
48,8% donne

titolo
42,0% con licenza media o inferiore

nazionalità
71,5% italiani
28,5% stranieri

OUTCOME
(dati stimati)

33%
dei partecipanti ha sottoscritto un **contratto di lavoro**

35%
dei partecipanti **con disabilità** ha trovato lavoro

partecipanti che hanno trovato lavoro, per **profilo di occupabilità ex-ante**:
- **33,2%** bassa
- **33,0%** medio bassa
- **32,8%** medio alta
- **34,5%** alta

IMPATTO

104
occupazione aggiuntiva di NEET, di cui:
4 portatori di disabilità
52 con occupabilità ex-ante bassa

+1 mln €
di **gettito fiscale**

152
NEET hanno **aumentato** le proprie **competenze** trasversali

-65mila €
costi di **recruiting**

-41mila €
devianza e costi per la **sanità**

BENEFICIO SOCIALE
generato dai contributi della Fondazione

4,0 mln €
con benefici ripartiti fra
- 71% partecipanti
- 26% collettività locale
- 1% aziende
- 1% dipendenti
- 1% famiglie

3,9
SROI medio
pesato per il valore deliberato

IMPATTO ECONOMICO
generato dai contributi della Fondazione

1,9 mln €
valore aggiunto

34
occupati (ULA)

Sportivi per natura

Il Bando **Sportivi per Natura** (2022), ha avuto l'intento di accelerare la ripresa post-pandemica delle associazioni sportive nelle regioni Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. La Compagnia ha invitato a presentare proposte che contribuissero a generare un impatto positivo sul benessere delle persone, promuovessero la pratica dell'**attività fisica a contatto con la natura** e incoraggiassero la **cultura dell'ambiente** insieme alla consapevole fruizione del patrimonio naturale.

Le iniziative finanziate sono state 18, per un valore stanziato di quasi 1,1 mln €. Queste iniziative hanno previsto l'organizzazione di oltre 1.172 eventi ed azioni a tutela dell'ambiente e di sensibilizzazione allo sport, e hanno interessato le province di Torino, Novara, Cuneo, Asti, Verbano-Cusio-Ossola, Genova, Savona e Imperia, coinvolgendo direttamente quasi 18mila partecipanti. Si calcola che saranno oltre 66mila, inoltre, i potenziali fruitori delle aree verdi migliorate (bonificate, ripulite, rese fruibili) grazie alle progettualità sviluppate.

Le attività rivolte a promuovere di uno stile di vita attivo e sano si sono tradotte in un cambiamento nei comportamenti dei partecipanti che nel 27% dei casi hanno aumentato in maniera significativa il tempo dedicato all'attività sportiva. Grazie all'iniziativa, inoltre, sono stati avviate alla pratica sportiva oltre 2.100 persone.

Si stima che oltre 1.000 partecipanti abbiano aumentato le ore di attività fisica, riducendo così la probabilità di malattie che l'attività sportiva aiuta a prevenire. Similmente, le campagne di sensibilizzazione sulla tutela dell'ambiente hanno contribuito a ridurre l'impronta ambientale corrente e futura (riduzione consumo acqua, risparmio energetico, raccolta differenziata...) di oltre 41mila persone, per un beneficio totale di circa 787mila €. A questi si sommano altri benefici, come l'accresciuta inclusione sociale per oltre 800 individui appartenenti a categorie fragili e quelli legati alla riqualificazione delle aree verdi interessate dalle iniziative.

Complessivamente, le iniziative finanziate hanno generato o genereranno benefici aggregati per circa 4,3 mln €, dei quali 2,8 direttamente ascrivibili al contributo della Fondazione. Il 59% dei benefici è a favore dei partecipanti diretti, il 29% della collettività locale, l'8% di dipendenti e volontari degli enti organizzatori, il 4% delle famiglie dei partecipanti.

Il ritorno sociale dell'investimento (SROI), calcolato come rapporto fra benefici sociali e input utilizzati, è, in media ponderata per gli importi deliberati, uguale a 2,7; ciò significa che ogni euro di contributo della Fondazione genera, in questo Bando, 2,7 euro di benefici sociali.

In termini di impatti economici generati dalla spesa per i progetti, si stima che il contributo erogato dalla Fondazione equivalga a 1,6 mln € di valore aggiunto e sostenga 26 unità di lavoro nell'economia italiana, con il 75% di tali grandezze che rimarrà sui territori del Piemonte e della Liguria.

L'impatto complessivo generato dalla Compagnia per questa iniziativa, inteso non solo come somma di tutti gli impatti sociali ed economici ascrivibili alla propria parte di contributi, ma anche a quelli derivanti da risorse di terzi che aiuta a catalizzare, è superiore a 6; in altri termini, ogni euro erogato contribuisce a generarne oltre 6 in termini di benefici economici e sociali per l'economia italiana.

Il Bando contribuisce al raggiungimento dei seguenti SDGs.

TEORIA DEL CAMBIAMENTO

ATTIVITÀ

18
progetti finanziati

1,07 mln €
valore deliberato dei **contributi**

1,61 mln €
costo totale delle iniziative

OUTPUT

17.866
partecipanti diretti delle iniziative

263.220
destinatari totali delle iniziative (partecipanti diretti + comunità locale e famiglie)

917
dipendenti e volontari impegnati nell'organizzazione delle iniziative

~ 15
stima delle **unità di lavoro Full-Time Equivalent** per anno impiegate all'interno delle iniziative

OUTCOME
(dati stimati)

27%
dei partecipanti ha **aumentato significativamente** la propria attività fisica settimanale

2.141
nuovi praticanti di attività sportive

~ 66.580
fruitori annuali delle **aree verdi** migliorate grazie all'iniziativa

IMPATTO

1.028
individui **più attivi**

74
individui con **minore** probabilità di contrarre **malattie cardiovascolari**

45
individui con **minore probabilità** di contrarre **diabete** tipo 2

866
individui **fragili** che sperimenteranno maggiore **inclusione**

41.088
individui che **ridurranno** la propria **impronta ambientale**

BENEFICIO SOCIALE
generato dai contributi della Fondazione

2,8 mln €
con benefici ripartiti fra

59% partecipanti
29% collettività locale
8% dipendenti e volontari
4% famiglie

2,7
SROI medio
pesato per il valore deliberato

IMPATTO ECONOMICO
generato dai contributi della Fondazione

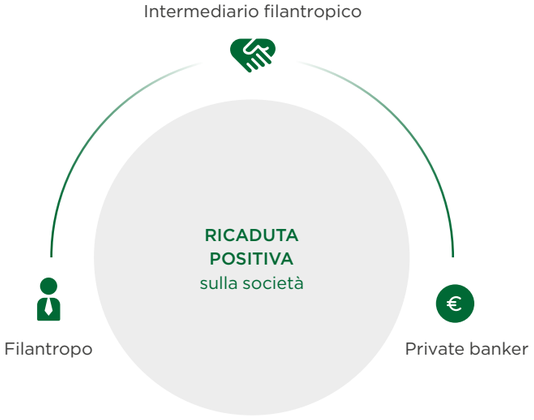
1,6 mln €
valore aggiunto

26
occupati (FTE)

PAAS.

Con PAAS, acronimo di "Philanthrophy As A Service", la Fondazione intende **mettere a disposizione dei soggetti privati le proprie competenze in ambito filantropico** per la costituzione di fondi che agiscano per il bene comune. In questo ambito la Fondazione agisce come piattaforma filantropica aperta e implementa, in dialogo con donatori privati, progettualità che ricadono all'interno degli ambiti degli Obiettivi Cultura, Persone e Pianeta.

Nel corso del quadriennio 2020-2023 sono stati attivati 8 nuovi fondi filantropici, la cui **dotazione complessiva supera i 10 milioni di euro**, che hanno permesso di realizzare interventi negli ambiti della formazione in età pre-scolare, del restauro di beni architettonici ecclesiastici, dell'inclusione delle persone migranti.



PAAS
Philantrophy As A Service

	Fondo Persone	Fondo in memoria G. e M. M.	Fondo Manuela Noelli Ziviani	Fondo Chiaberge	Lascito Baldovino	Fondo A. e D. F.	Fondo Ferraioli	Fondo Talea
DOTAZIONE INIZIALE	1 mln €	1,25 mln €	1 mln €	0,92 mln €	1 mln €	1 mln €	1 mln €	1 mln €
VINCOLO DESTINAZIONE	Assente	Progetti educazione 0-6	Progetti educativi, solidali e di riqualificazione	Attività a favore di un territorio specifico	Restauro di beni artistici e religiosi	Progetti educativi e di inclusione sociale	Formazione e inclusione per giovani stranieri	Azioni a favore di persone con disabilità motoria
LOCALIZZAZIONE	Territorio di riferimento CSP	Torino, Pavia	Aosta, Senegal e Africa	Piemonte	Liguria	Calabria	Campania	Piemonte

2020 2021 2023

Senza la Compagnia.

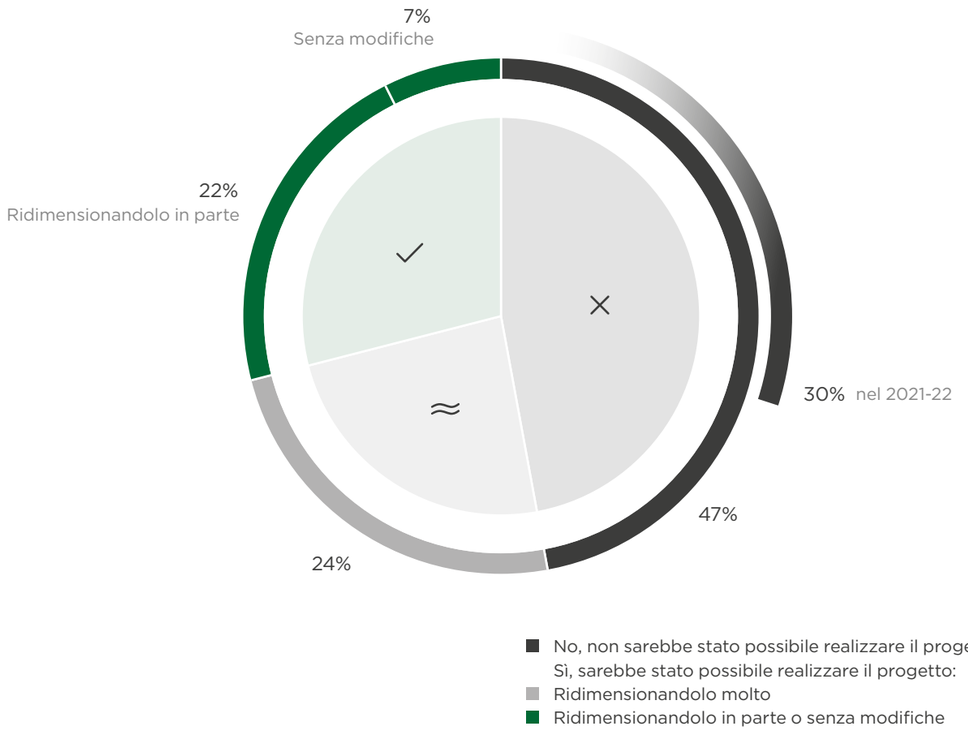
Sarebbe stato possibile realizzare il progetto senza il contributo della Fondazione Compagnia di San Paolo?

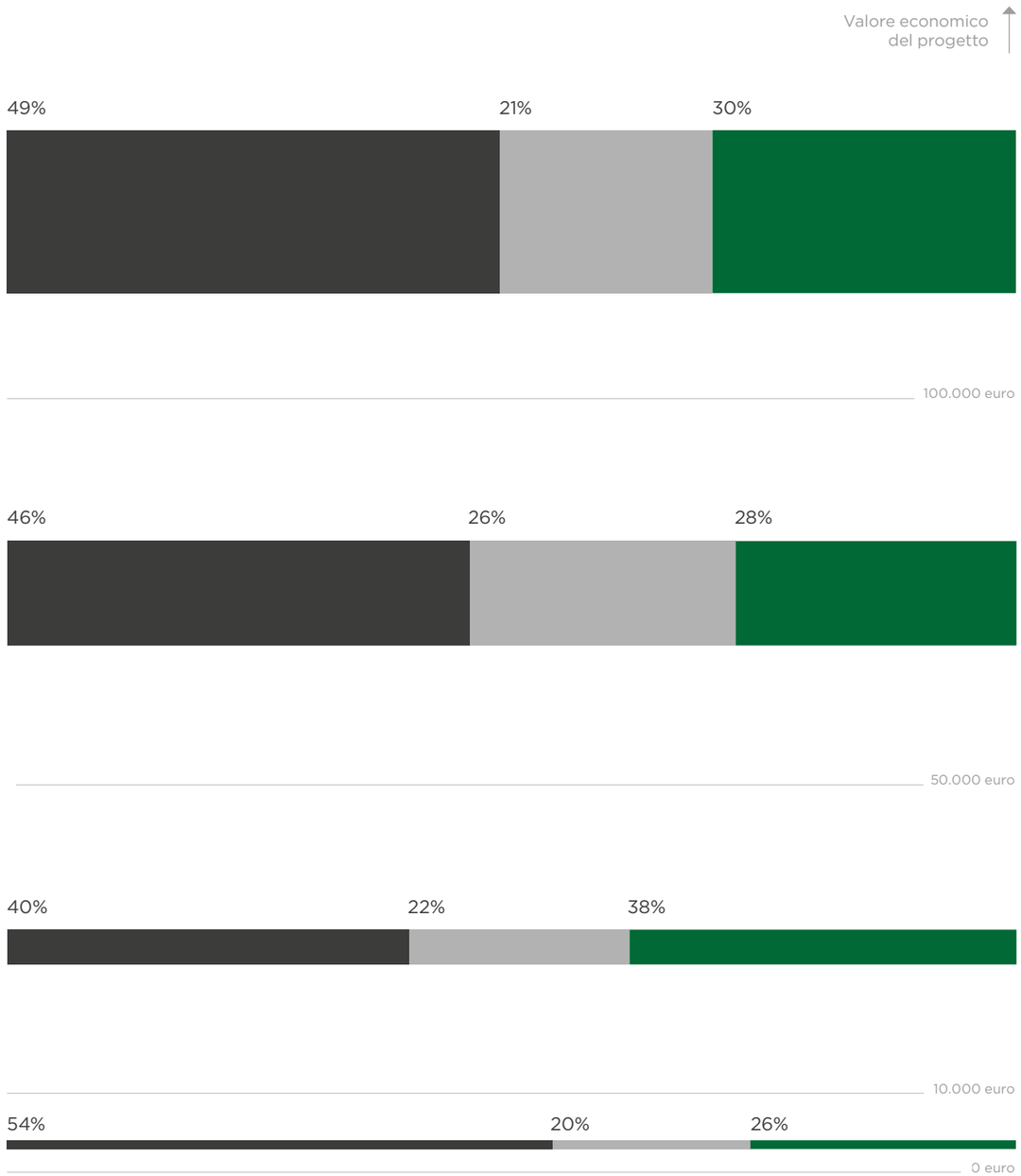
Abbiamo posto questo quesito in due distinte indagini campionarie anonime rivolte a tutti gli enti del Terzo Settore che avevano inviato una richiesta di contributo – accolta o meno – tra il 2021 e il 2023. L'anonimato è stato una garanzia degli enti per poter rispondere liberamente alle domande che abbiamo fatto loro sull'operato della Compagnia.

I dati dell'ultima survey (relativa agli enti che hanno mandato una richiesta nel 2023) evidenziano come per quasi la metà non sarebbe stato (o non è stato) possibile realizzare il progetto senza il contributo della Compagnia. Una percentuale cresciuta nell'ultimo anno di ben 17 punti a fronte di una riduzione del peso degli enti che avrebbero potuto realizzare comunque il progetto con grandi o piccoli tagli.

Uno spostamento che sembra indicare come sui territori in cui opera la Compagnia sembri esserci (nonostante il PNRR) una più difficile accessibilità alle risorse a fondo perduto, e anche come l'impatto della Fondazione sia stato centrale per la realizzazione di tanti progetti.

I progetti che più difficilmente sarebbero stati realizzati sono quelli di taglia molto piccola (inferiore ai 10.000 euro) o molto grandi (superiori ai 100.000 euro) mentre quelli con una taglia intermedia (tra i 50.000 e i 100.000 euro) sono quelli per cui sarebbe stato necessario un ridimensionamento, mentre quelli medio-piccoli (tra i 10.000 e i 50.000 euro) in quasi 1 caso su 5 si sarebbero potuti realizzare anche senza il supporto della Fondazione.





Dal 1563, il bene comune.

www.compagniadisanpaolo.it